



RELAZIONE ATTIVITÀ

2 0 2 0



**Banco
Alimentare**

Associazione Banco Alimentare
del Friuli Venezia Giulia ODV

INDICE

4	Introduzione	30	Gli aiuti dalla Comunità Europea, il programma FEAD-AGEA
6	Chi siamo	31	Un importante progetto per accompagnare e formare le strutture caritative convenzionate all'uso del SI-FEAD
6	La Mission	32	Il Programma Siticibo GDO e Ristorazione
8	Le Origini	35	La Colletta Alimentare e altre raccolte
9	La nostra storia	36	I benefici
11	La sfida della pandemia	37	Efficienza Sociale della nostra azione
13	Gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) 2030	38	Progetti Scuole
14	La Povertà in Italia	40	Scoprire la bellezza del donare
15	Le persone in difficoltà	41	La struttura organizzativa
16	Lo spreco alimentare in Italia	42	I Volontari: un impegno che appassiona
17	La scelta responsabile di non sprecare il cibo	44	Stra-ordinarie storie
19	I Destinatari: accompagnare le strutture caritative	47	Inserimento lavorativo Inclusione sociale
20	Le modalità di distribuzione del cibo	48	Situazione Economico-Finanziaria
22	Il ponte dell'aiuto alimentare	49	Il Rendiconto economico
23	Le fonti di approvvigionamento	50	Storico 2016-2020
24	Una logistica efficace	51	Come sostenerci
26	La sicurezza alimentare	51	Contatti
28	Il recupero dall'Industria Alimentare e Aziende Agricole	52	I nostri sostenitori



**È la gratitudine
che genera operosità**

Mons. Luigi Giussani

Pasian di Prato, Giugno 2021

Il 2020 è stato un anno che il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia potrà difficilmente dimenticare. L'emergenza sanitaria - che perdura tutt'ora - ha messo a dura prova la società intera e inevitabilmente anche la filiera della solidarietà. Lo scenario è stato drammatico: da un lato, l'aumento significativo del numero di persone in grave bisogno alimentare e dall'altro la difficoltà nello svolgere tutte le operazioni di recupero, trasporto, stoccaggio e distribuzione a causa del rispetto di tutte le normative e le restrizioni vigenti, oltre alla riduzione del numero e della disponibilità dei volontari più anziani per un lungo periodo e la chiusura improvvisa delle mense aziendali e universitarie attive con il programma Siticibo.

Possiamo però dire con certezza che il nostro Banco ha colto a pieno la grande sfida di questo periodo complesso ed incerto. Lo abbiamo visto concretamente nei nuovi rapporti nati con le industrie, nel consolidamento di quelli "vecchi", nelle tantissime azioni poste in essere (a volte anche creative ed inaspettate) per continuare a garantire l'approvvigionamento degli alimenti. La paura di questa circostanza nuova e faticosa si è trasformata in desiderio di vicinanza e condivisione anche più appassionata, che si è tradotta in quintali di alimenti che ci sono stati donati dalle aziende alimentari, dai privati, dalle istituzioni, dal mondo profit, da gruppi e realtà di ogni tipo.

Sono infatti quasi 3.000 le tonnellate che il BAFVG ha distribuito nel 2020 a più di 300 strutture caritative che, con la loro attiva collaborazione, ci hanno permesso di raggiungere chi nel nostro territorio vive una condizione di grave insicurezza alimentare. Proprio alla luce di questa essenziale sinergia è cresciuto il rapporto di fiducia e stima con le associazioni partner, che si è declinato anche nell'impegno ad accompagnarle all'utilizzo dei nuovi strumenti informatici e burocratici necessari per accedere agli importanti aiuti alimentari ministeriali, nonostante la difficoltà della formazione e dell'assistenza da remoto che la pandemia ha richiesto.

Un grande lavoro è stato portato avanti con anche la realizzazione di nuovi progetti con Enti pubblici e privati, che hanno permesso l'acquisizione di due nuovi mezzi (un furgone refrigerato e un muletto) e al sostegno necessario per potenziare significativamente i diversi canali di approvvigionamento di alimenti.

Ci siamo adoperati in diverse raccolte fondi nazionali e locali, durante le quali è emerso il grande desiderio di sostenerci di tantissime persone e realtà, che non si sono risparmiate in termini di aiuto economico, promozione delle iniziative e sponsorizzazioni.

Anche la Colletta Alimentare, nella sua modalità "dematerializzata", si è dovuta adeguare ai tempi e alle necessità del periodo pandemico. La rinuncia all'incontro, alla prossimità e alla "festa" che la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare tradizionale porta con sé ha lasciato spazio ad un modo nuovo ed inedito di proporre l'iniziativa, avendo cura di non snaturare il gesto e, nello stesso tempo, di garantire la possibilità per tutti di fare un'esperienza semplice e concreta di gratuità.

Anche l'incontro con i diversi gruppi associativi e gli istituti scolastici è stato definito dalla lontananza fisica, che però non ha compromesso la nascita di rapporti, confronti costruttivi e collaborazioni, poi concretizzate in azioni di raccolte fondi o alimentari, iniziative di sostegno e visibilità.

Come non parlare dello "spettacolo" che i nostri volontari sono stati in questo anno! A volte spaventati e incerti, ma sempre protagonisti anche nelle difficoltà e nella fatica, desiderosi di spendersi in diversi ruoli e responsabilità, con grande disponibilità e con fedeltà a volte commovente. Lo scenario presente fa intuire che questa situazione di emergenza socio-sanitaria durerà per un tempo ancora impossibile da prevedere. Tuttavia lo sguardo verso il futuro rimane positivo e fiducioso, proprio in forza di ciò che

di buono abbiamo potuto vedere manifestarsi in questo anno complicato e drammatico.

Siamo coscienti che ciò che siamo riusciti a fare non è il risultato di una serie di azioni più o meno efficienti, ma il dipanarsi di un'Opera più grande delle nostre intenzioni e capacità, nata innanzi tutto per incontrare e guardare il bisogno dell'altro, lasciandosi educare alla condivisione e al riconoscimento di un Bene più grande. "È la gratitudine che genera operosità", ha detto don Giussani. È appunto la riconoscenza verso questo Bene che ci ha raggiunto che ci spinge verso l'altro - in un tentativo che a volte può essere anche inadeguato o insufficiente, perché umano - col desiderio di aiutare, sostenere, condividere.

**Paolo Olivo
Presidente**

**Clara Braidotti
Responsabile Eventi, Comunicazione e Fundraising**

CHI SIAMO

L'Associazione Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia è un'organizzazione* non profit che **opera dal 1996 in tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e nel Veneto orientale.**

È parte della Rete Banco Alimentare, costituita da **21 organizzazioni** distribuite sul territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, con sede a Milano.

LA MISSION

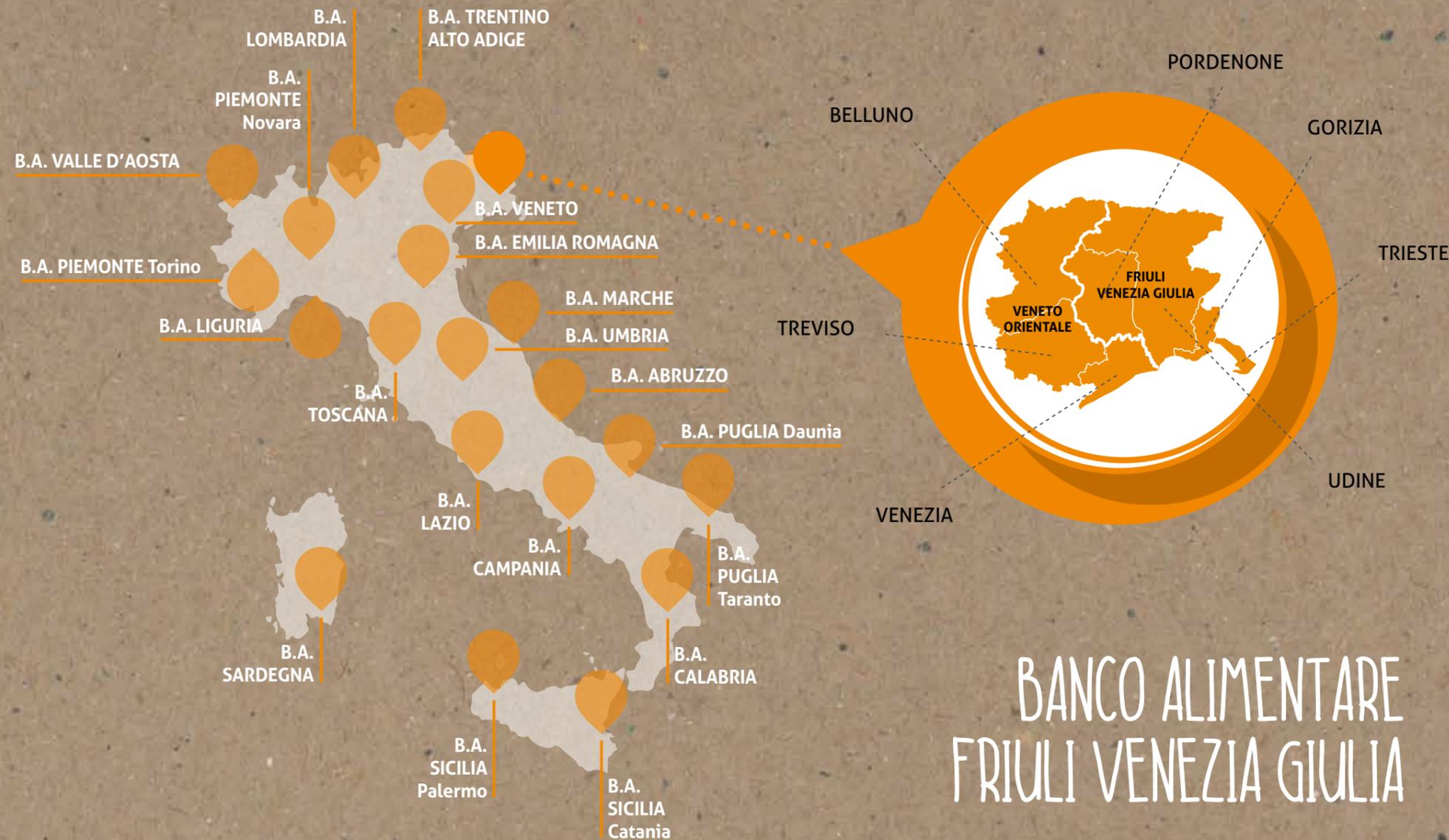
Il Banco Alimentare **recupera le eccedenze** dalla filiera agroalimentare, dalla grande distribuzione organizzata e dalla ristorazione collettiva **per ridistribuirle gratuitamente** alle strutture caritative che aiutano persone e famiglie bisognose.

** È iscritta al Registro Generale del Volontariato al n. 540 con Decreto 770 del 19/02/2015 ed è riconosciuta personalità giuridica con decreto num 275/PRES del 5/10/2009.*

SEDE BANCO ALIMENTARE FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Venceslao Menazzi Moretti, 16
Z.A.P. – Zona Artigianale Pasianese

- Tel. 0432 691016
- Fax: 0432 645164
- segreteria@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it
- www.bancoalimentare.it/friuli
- Banco Alimentare Friuli Venezia Giulia
- bancoalimentarefv



BANCO ALIMENTARE FRIULI VENEZIA GIULIA

LE ORIGINI

1967 Nasce la **St. Mary's Food Bank**, il primo **Banco Alimentare del mondo**. L'idea arriva da Phoenix, negli Stati Uniti, da John Van Hengel, volontario presso una mensa per i poveri. Visto l'esiguo bilancio a disposizione per l'acquisto di cibo, Hengel cominciò a cercare prodotti alimentari gratuitamente. In breve tempo, riuscì a raccogliere più cibo di quanto se ne poteva utilizzare nella mensa popolare e capì di aver bisogno di un luogo da cui distribuire il cibo. Si mise in contatto con il parroco della chiesa locale di Saint Mary che mise a disposizione una vecchia panetteria, che divenne il primo magazzino. Qui incontrò una donna con dieci figli ed un marito in prigione che si procurava il cibo tra i rifiuti di un contenitore vicino ai supermercati. Trovò l'idea geniale e la volle verificare di persona: scoprì che vi era abbondanza di scarti dignitosi e riutilizzabili. La stessa donna suggerì **l'idea di creare una banca, in cui depositare le eccedenze alimentari per poi distribuirle ai bisognosi**: da qui la denominazione di Food Bank. Successivamente il modello si diffuse rapidamente nel mondo, e in Europa il primo banco nasce a Parigi (BAPIF) nel 1984.

1967 John van Hengel, St. Mary's Food Bank



1989 Il cav. Danilo Fossati, proprietario della STAR, rimane profondamente colpito da Banco Alimentare in cui riconosce la realizzazione di un suo desiderio: arginare lo spreco di alimenti e allo stesso tempo servire i più bisognosi. Grazie ad una sua donazione, Banco Alimentare affitta il primo magazzino a Meda (MI). Il cav. Fossati stupito dal rapporto che vede tra i ragazzi impegnati in questo servizio, scopre il sacerdote che anima la loro amicizia: don Luigi Giussani. L'incontro tra i due d'ora in avanti accompagnerà quest'opera. Lo stesso anno la Fondazione Banco Alimentare Onlus entra a far parte della European Food Banks Federation (FEBA).

1997 Nasce la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che da allora si svolge l'ultimo sabato del mese di novembre.

Cav. Danilo Fossati



Mons. Luigi Giussani



LA NOSTRA STORIA

1996 Il **Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia nasce nel novembre del 1996**, quando un gruppo di amici, impegnati nel sostegno a persone in difficoltà, decide di aderire alla Rete Banco Alimentare per raccogliere alimenti in modo più efficace e continuativo, creando un Banco regionale in Friuli Venezia Giulia (che gestisce anche nel Veneto Orientale le province di Belluno, Treviso e parte di quella di Venezia). All'inizio, come sempre, la buona volontà c'è, ma gli spazi ed i mezzi a disposizione sono molto limitati: si comincia da due piccole stanze di fronte alla stazione dei treni di Udine.

Successivamente un sacerdote generoso, don Arduino Codutti, Presidente della casa di accoglienza "Casa dell'Immacolata di don Emilio De Roja", fornisce locali più adeguati per continuare nella mission di recuperare alimenti, accreditare le strutture caritative e donare loro quanto raccolto.



1997 Anche la neo-nata Associazione partecipa alla 1^ Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

2000 Il passo seguente è il trasloco in un magazzino molto più grande ed attrezzato e, man mano che lo spazio a disposizione cresce, anche le adesioni dei volontari aumentano. Pensionati, studenti, lavoratori, amici, in tanti donano il loro tempo per far crescere questa opera, lavorando nel magazzino e nell'organizzazione delle GNCA, che anno dopo anno coinvolgono sempre più punti vendita, volontari e risorse. In pochi anni l'aumento delle persone assistite dalle associazioni convenzionate è esponenziale.

2007 Viene inaugurato un nuovo magazzino di 1000 mq, dotato di due celle frigorifere e di diversi locali per gli uffici. Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia continua a crescere e ad oggi si è dotato di diversi mezzi di trasporto e di movimentazione e di una équipe di una sessantina di persone tra dipendenti e volontari, che quotidianamente si adoperano nel recupero degli alimenti, nello stoccaggio degli stessi, nel lavoro amministrativo, nella logistica, nella comunicazione, nei rapporti con la Rete e con le strutture caritative, nel controllo e nella verifica dei dati e della qualità dei prodotti.

2008 Grazie a un grande lavoro di preparazione viene attivato Siticibo, il programma di recupero di cibo fresco dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

2009 Il nuovo magazzino viene ampliato di ulteriori 500 mq e vengono creati nuovi locali per uffici.



2014-2015 Per ottimizzare lo spazio utile all'interno del magazzino, garantire massima sicurezza per tutti gli operatori e incrementare la quantità di beni alimentari immagazzinati si procede al rinnovo dell'attrezzatura e all'installazione di una scaffalatura "Drive In".

2016 Grazie all'ampliamento del programma Siticibo e alla disponibilità di una cella frigorifera negativa, cominciano ad essere recuperati e distribuiti anche prodotti surgelati.

2017 Vista la grande quantità di alimenti movimentati viene preso in affitto un ulteriore capannone di 500 mq in prossimità della sede. Viene inoltre potenziato l'organico del personale per garantire lo svolgimento delle attività ormai divenute specifiche e molteplici.

2019 Riformulazione delle dinamiche distributive: grazie alla costruzione di una copertura esterna nella parte posteriore del magazzino, si è potuto ridurre notevolmente i tempi di distribuzione, l'attesa delle singole strutture caritative ed il numero di volontari impiegati.

Il 1° Giugno il Banco Alimentare FVG ha festeggiato i 30 anni della Rete Banco Alimentare con un OPEN DAY durante il quale amici, sostenitori, stakeholders e tantissimi "compagni di banco" hanno animato una giornata ricca di incontri, storie, volti e occasioni.

2020 La Pandemia da Covid-19 si impone come la nuova grande sfida. Essa porta con sé una crisi sanitaria, sociale ed economica senza precedenti. Il BAFVG lavora senza sosta per non lasciare indietro nessuno, affrontando l'aumento sensibile del bisogno alimentare con nuove strategie e rapporti, adeguandosi a tutte le nuove normative e impegnandosi con grande responsabilità nel potenziamento di tutti i canali di approvvigionamento.

LA SFIDA DELLA PANDEMIA

Il 2020 è stato, senza ombra di dubbio, un anno particolare, senza precedenti.

Da una vita "normale" ci siamo trovati a dover affrontare un virus sconosciuto, il Covid-19, che ci avrebbe introdotto ad uno scenario a cui non eravamo pronti, che ci interrogava e ci spaventava. Quanto sarebbe durato? Che effetti avrebbe avuto su di noi, sul nostro Banco e soprattutto sulle persone che già si trovavano in grave difficoltà?

Durante il primo periodo di emergenza sanitaria, durante il quale abbiamo affrontato il primo lockdown, il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia si è fermato solo per una settimana, per capire meglio cosa si poteva e si doveva continuare a fare. Ha gradualmente affrontato tutte le problematiche correlate alla situazione e riformulato la dinamica del recupero e della distribuzione di alimenti alle associazioni convenzionate, in base alle urgenze segnalate dalle stesse, seguendo scrupolosamente le norme igienico-sanitarie vigenti ed attrezzandosi di tutti i DPI e i dispositivi necessari.

L'attività ha subito per diverse settimane un rallentamento a causa del numero ridotto dei volontari disponibili (gli over 65 sono rimasti a casa per un lungo periodo) sia presso il Banco Alimentare FVG sia presso le associazioni convenzionate, dopo di che è ripresa a pieno regime.

Il Banco Alimentare del FVG ha dovuto far fronte ad un sensibile aumento delle persone che chiedevano un aiuto alimentare. Si è passati infatti dal 20% in più delle prime settimane di emergenza fino ad un 30-40% stabile degli ultimi mesi del 2020. Le segnalazioni di persone e famiglie in grave difficoltà alimentare avvenivano quasi quotidianamente, sia da parte delle strutture caritative sia dalle persone stesse che contattavano direttamente il nostro Banco per avere un aiuto alimentare – trovandosi molte di loro per la prima volta nel bisogno e non sapendo a chi rivolgersi.

Nonostante l'impegno gravoso e le circostanze di grande incertezza, tutto questo ci ha spronato a trovare nuove vie e nuove forme per recuperare alimenti nel modo più veloce, efficace e sicuro possibile. È stata infatti un'occasione per consolidare molti rapporti con aziende alimentari e non alimentari, artigiani, imprenditori e produttori locali che hanno deciso di sostenere il Banco Alimentare del FVG in vari modi, che hanno reso possibile la continuità e l'efficienza delle diverse operazioni o che hanno promosso raccolte alimentari ed altre iniziative. Si è lavorato in sinergia con le Pubbliche Amministrazioni, la Protezione Civile ed i diversi gruppi di volontariato, coordinandosi per ottimizzare la consegna degli alimenti qualora le associazioni convenzionate riscontrassero delle difficoltà.

In questo modo una situazione di grande difficoltà si è rivelata un'occasione per tutti di offrire il proprio aiuto, per rendersi disponibile a sostenere ed aiutare, a condividere ciò che si ha: "Come possiamo esservi utili, in questo momento?" "Queste circostanze mi stanno cambiando... se non è permesso venire ora, tenetemi presente in futuro, ci sarò." Tanti, tantissimi ci hanno contattato: "Sappiamo che del Banco ci possiamo fidare".

C'è chi ha fatto per diverse settimane una spesa doppia – una per sé e una per il Banco -, chi ha organizzato una "spesa sospesa" (dallo sperduto negozio di alimentari di una provincia montana al grande centro commerciale), chi ha messo a disposizione le proprie capacità e il proprio spirito imprenditoriale, chi si è fatto promotore di raccolte fondi, chi ci ha donato grandi quantità di cibo di ottima qualità, chi si è ricordato dei bambini e degli anziani, chi si è offerto per diventare volontario durante lo stop forzato della propria attività (dalla famiglia di cuochi al professore universitario), chi ha approfittato del fermo del proprio lavoro per confezionarci un video, chi ha utilizzato i canali social per sostenerci, chi ha confezionato mascherine per i volontari, chi all'interno del proprio luogo di lavoro ha promosso una colletta, chi ha messo a disposizione le proprie competenze professionali, chi ci ha sostenuto economicamente, molte

volte senza avere grandi risorse disponibili o con grande generosità. Chi si è fatto promotore e smosso amministrazioni, circoli, gruppi associativi di ogni tipo, amici e nemici. Chi si è sentito un privilegiato e ha donato una grossa somma, senza volerne sapere di essere ringraziato, dicendo "Sono io, che devo ringraziare il Banco". Chi, nonostante le restrizioni, ha voluto organizzare un incontro col Banco con i ragazzi d'estate e allora le autocertificazioni, le mascherine, il gel igienizzante e le distanze non erano più un ostacolo davanti al desiderio di far fare ai ragazzi un'esperienza di gratuità tramite una raccolta di alimenti. C'è chi ha conosciuto il nostro Presidente, più di dieci anni fa: "Non ho mai dimenticato la passione con cui mi ha raccontato del Banco". E così propone una raccolta fondi al gruppo di professionisti di cui fa parte, con un risultato sorprendente. Tanti lavoratori, grati di avere un lavoro, hanno organizzato diverse collette presso fabbriche, uffici, aziende del territorio.

Ci ha stupito il fatto che le persone che si sono offerte di aiutarci non appartenessero a categorie precise, ma fossero studenti, docenti, imprenditori, liberi professionisti, giornalisti, medici, disoccupati, giovani e meno giovani, appartenenti ad ogni forma di credo o di partito politico, commercianti e agricoltori, soci di gruppi di varia natura, volontari, casalinghe, ragazzini, manager o pensionati.

Alcune aziende alimentari e non, che non avevano mai collaborato con noi in passato, ci hanno chiamato. Si sono fatte sentire le aziende alimentari, con cui in passato c'era un rapporto solo saltuario: "Ci sono 20.000 panini, abbiamo pensato a voi." Un allevatore ci ha scritto: "Voglio donarvi 500 uova per le famiglie in difficoltà." E un piccolo ristorante: "Ho dello stinco buonissimo, vorrei che andasse a chi ha più bisogno". E poi il formaggio fresco e 150 kg di salsicce o di caffè. Non sono mancati alimenti particolari, dalle uova di quaglia al vino pregiato.

Dalle province del Veneto i nostri collaboratori ci hanno raccontato: "Mi ha colpito in particolare una donna che in passato è stata aiutata da una nostra struttura. Ora lavora in un panificio e appena cominciata l'emergenza si è subito offerta di portare, d'accordo con la titolare, ogni sera il pane in eccedenza alla stessa associazione che la aveva sostenuta in un momento di difficoltà..."

"Ci hanno donato 10.000 uova fresche...siamo riusciti in tempi record a consegnarle tutte, non ne abbiamo rotto né sprecato neanche uno!" e poi "Ci hanno regalato dieci grosse confezioni di pesce surgelato (in giugno) ... lo abbiamo consegnato in condizioni perfette ai destinatari in 40 minuti!"

Alcuni volontari rimasti a casa ci scrivevano continuamente: "Mi manca il Banco!," "Vi penso sempre...". "Non vedo l'ora di tornare a darvi una mano...!"

Ci hanno scritto anche delle persone che non conoscevano nemmeno: "Vogliamo esprimervi il nostro grazie per il vostro operato, che svolgete anche in questo periodo di emergenza, pensando a famiglie come la nostra, facendoci arrivare beni primari che nel nostro caso sono arrivati al momento giusto! Essendo anche noi impegnati nel volontariato, capiamo quanto questo vostro impegno abbia un intenso effetto emotivo, e perciò vogliamo dedicarvi, dal profondo del nostro cuore, un pensiero e una preghiera per dirvi che la vostra misericordia e compassione per gli altri non passa inosservata, soprattutto agli occhi di Dio"

In questo periodo sono purtroppo venuti a mancare due amici del Banco ed i loro familiari hanno proposto una colletta, riconoscendo con gratitudine il dono che quelle persone sono state per loro, aderendo in questo modo a quello che a queste persone era caro (il donarsi per l'opera del Banco).

Davvero la possibilità del dono, nel bisogno, è trasversale e ci dimostra nuovamente che il desiderio di condivisione è potente e costitutivo dell'essere umano. Ancora una volta, insomma, "La carità cambia la vita".



GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) 2030

Nel settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una serie di obiettivi nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

17 GOALS PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) sono un invito all'azione di tutti i paesi per promuovere la prosperità proteggendo il pianeta. Riconoscono che il mettere fine alla povertà deve andare di pari passo con le strategie che favoriscano la crescita economica e affrontino una serie di bisogni sociali tra cui l'istruzione, la salute, la protezione sociale e le opportunità di lavoro, mentre affrontano i cambiamenti climatici e la protezione dell'ambiente.

Il Banco Alimentare contribuisce al perseguimento di alcuni degli obiettivi fondamentali: **1) Sconfiggere la Povertà**, **2) Sconfiggere la Fame** e **12) Consumo e produzione responsabili**, come sottolineato dalla Federazione Europea dei Banchi Europei FEBA di cui è membro, sono da sempre pilastri del nostro operare.

Gli obiettivi sono fra loro sinergici e complementari, la nostra missione «a tutto campo» abbraccia anche gli obiettivi **3) Salute e benessere**, **4) Istruzione di qualità**, **10) Ridurre le disuguaglianze**, **11) Città e Comunità sostenibili**, **13) Lotta contro il cambiamento climatico** e **17) Partnership per gli obiettivi in collaborazione** con una grande rete di soggetti interessati.

LA POVERTÀ IN ITALIA

La povertà assoluta torna a crescere nel nostro Paese e tocca il valore più alto dal 2005. **Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel 2020 le famiglie in povertà assoluta sono oltre 2 milioni (il 7,7% del totale da 6,4% del 2019, +335mila) per un numero complessivo di persone pari a circa 5,6 milioni (9,4% da 7,7%, oltre un milione in più rispetto all'anno precedente).**

Ad eccezione delle famiglie unipersonali, che presentano un'incidenza di povertà stabile (5,7%), la più ampia diffusione della povertà assoluta riguarda tutte le famiglie, ma colpisce in modo più consistente quelle con un maggior numero di componenti. Fino a quattro membri l'aumento si mantiene sotto i due punti percentuali o poco più (per le famiglie di due persone passa dal 4,3% al 5,7%, per quelle con tre dal 6,1% all'8,6%, per quelle con quattro dal 9,6% all'11,3%), mentre per quelle con almeno cinque persone peggiora di oltre quattro punti, passando dal 16,2% al 20,7%.

Peggiora soprattutto la condizione delle famiglie monogenitore (l'incidenza passa dall'8,9% all'11,7%), delle coppie con un figlio (da 5,3% a 7,2%) e di quelle con due (dall'8,8% al 10,6%).

A subire le conseguenze della crisi sono in particolar modo le famiglie con figli minorenni (l'incidenza di povertà assoluta passa in questo caso dal 9,2% all'11,6%, dopo il miglioramento registrato nel 2019). L'incidenza di povertà tra gli under 18 sale di oltre due punti percentuali - da 11,4% a 13,6%, il valore più alto dal 2005 - per un totale di bambini e ragazzi poveri che, nel 2020, raggiunge un milione e 346mila, 209mila in più rispetto all'anno precedente.

* Fonte ISTAT (Statistiche dell'ISTAT sulla Povertà - Anno 2020)

la povertà assoluta in Italia 2020* (ISTAT)

 **5,6 mln** di persone **9,4%**

 **oltre 2 mln** di famiglie **7,7%**

 **1,346 mln** di minori **13,6%**

LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ IN FVG raggiunte dal Banco Alimentare

L'aumento della povertà assoluta è maggiore nel Nord e riguarda 218 mila famiglie (7,6% del totale dal 5,8% del 2019), per un totale di 720mila persone.

Il Banco Alimentare FVG nel 2020 ha assistito:

45.683 Persone tramite **317** Strutture

FRIULI VENEZIA GIULIA

Assistiti **31.702** Strutture **226**

GORIZIA

Assistiti **1.736**
Strutture **9**

TRIESTE

Assistiti **5.211**
Strutture **27**

PORDENONE

Assistiti **8.495**
Strutture **55**

UDINE

Assistiti **16.260**
Strutture **135**

VENETO ORIENTALE

Assistiti **13.981** Strutture **91**

BELLUNO

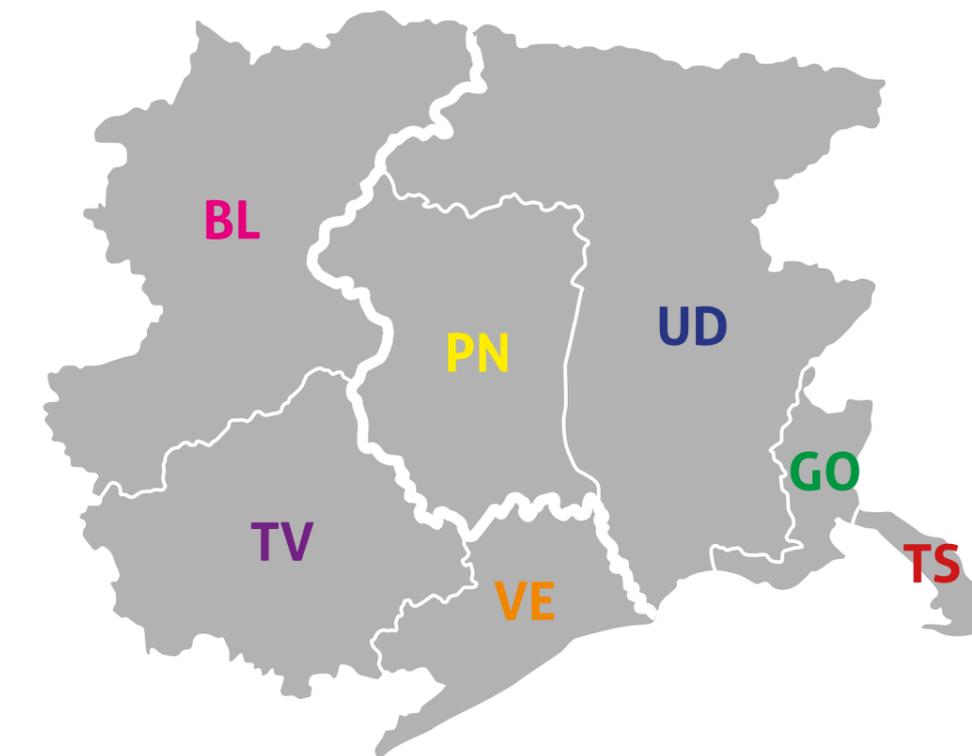
Assistiti **2.840**
Strutture **31**

VENEZIA

Assistiti **4.355**
Strutture **26**

TREVISO

Assistiti **6.786**
Strutture **34**



LO SPRECO ALIMENTARE IN ITALIA

In Italia su **5,6 milioni di tonnellate di eccedenze** alimentari generate lungo la filiera, solo il 9% vengono recuperate, mentre **5,1 milioni di tonnellate (12,6 miliardi di €)** vengono sprecate, pari al 16% dei consumi annui.

L'80% dello spreco (4,2 milioni di tonnellate) avviene all'origine e alla fine della filiera, dove è più difficile il recupero. La metà dello spreco in valore (6,8 miliardi di €) avviene nelle nostre case.

Negli ultimi anni, l'incremento della sensibilità di aziende, cittadini e istituzioni ha contribuito alla riduzione dello spreco di eccedenze nella filiera e al consumo.

* Fonte: "Surplus Food Management Against Food Waste - Il recupero delle eccedenze alimentari. Dalle parole ai fatti" di Garrone, Melacini, Perego, Politecnico di Milano, 2015.

CIBO SPRECATO LUNGO LA FILIERA*

	Migliaia di tonnellate	Miliardi di euro
 PRIMARIO	1.755	1
 TRASFORMAZIONE	75	0,3
 DISTRIBUZIONE	690	1,9
 RISTORAZIONE	185	2,6
 CONSUMO	2.405	6,8
	5.100	12,6

LA SCELTA RESPONSABILE DI NON SPRECARRE IL CIBO E fare del bene anche all'ambiente

Nel 2020 sono state salvate dallo spreco 1.423 tonnellate di alimenti, il 49% del totale. Equivalente la quantità di prodotti raccolti, pari a 1.454 tonnellate (51%).

ALIMENTI RACCOLTI - DONAZIONI:

Aiuti dalla Comunità Europea + Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e collette aziendali e locali.

ALIMENTI RECUPERATI - ECCEDENZE:

Dalla Filiera agro-alimentare, dalle produzioni agricole, dall'industria, dalla rete distributiva e dalla ristorazione collettiva.

2.877 tonnellate totali



2020

2.942 tonnellate totali



2019



I DESTINATARI: ACCOMPAGNARE LE STRUTTURE CARITATIVE

Le strutture caritative e le persone bisognose assistite sono il cuore della nostra opera. Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia costruisce, insieme alle strutture caritative convenzionate, una grande catena di solidarietà: una rete che non è solo la somma delle parti ma un'opportunità di moltiplicare il valore di ciò che facciamo insieme. Ci lega un accordo di partenariato e l'impegno condiviso nel dare risposte concrete alle persone che confidano nel nostro aiuto.

Sono **317** le strutture caritative convenzionate con noi che nel 2020 ci hanno permesso di raggiungere **45.683** persone bisognose del territorio. Le strutture presenti nel Friuli Venezia Giulia sono **226** per un totale di **31.702** bisognosi assistiti; nel Veneto Orientale (province di Belluno, Venezia e Treviso) le strutture caritative convenzionate sono **91**, per un totale di **13.981** bisognosi assistiti. Nell'anno 2020 abbiamo raccolto e ridistribuito loro **2.877** tonnellate di alimenti, per un valore commerciale complessivo di **7.480.853** milioni di Euro.

Le Strutture accreditate sono di diverse tipologie e comprendono Caritas, San Vincenzo, Centri di Solidarietà, Centri di Ascolto, Croce Rossa, Centri di Aiuto alla Vita, Case Famiglia, Istituti religiosi, Empori della Solidarietà, Comunità per disabili, minori, ragazze madri, malati, Congregazioni missionarie e Mense per poveri.



PROVINCE	NR. ASSISTITI		NR. STRUTTURE	
Gorizia	1.736	4%	9	3%
Pordenone	4.495	19%	55	17%
Trieste	5.211	11%	27	9%
Udine	16.260	36%	135	43%
Belluno	2.840	6%	31	9%
Treviso	6.786	15%	34	11%
Venezia	4.355	9%	26	8%
	45.683	100%	317	100%

ASSISTITI PER FASCE D'ETÀ				TOTALE
ASSISTITI CONTINUATIVI				
0/5 anni	6/15 anni	16/65 anni	>65 anni	
4.504	9.491	27.983	3.705	45.683
10%	21%	61%	8%	100%

LE MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL CIBO

Le **317** strutture convenzionate svolgono diverse attività di distribuzione di diverso tipo, di cui:

- 278** distribuiscono pacchi alimentari presso la struttura o a domicilio;
- 20** offrono un servizio di mensa;
- 26** sono di tipo residenziale;
- 5** sono empori della solidarietà;
- 57** aderiscono al programma Siticibo.

Le strutture beneficiarie stipulano con il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia una convenzione tramite la quale si impegnano ad utilizzare gli alimenti ricevuti esclusivamente a favore dei bisognosi e con modalità ben definite per quanto riguarda il trasporto e la conservazione, a seconda della tipologia del prodotto.

Il rispetto delle procedure viene periodicamente accertato dai nostri collaboratori, che verificano di persona la sede della struttura caritativa e le modalità di conservazione/utilizzo dei prodotti, insieme al registro di carico/scarico.



MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE	ASSISTITI FVG		ASSISTITI VENETO ORIENTALE	
Pacchi	24.127	76%	12.923	92%
Residenze	356	1%	595	4%
Mense	839	3%	122	1%
Empori	1.827	6%	0	0%
Unità di strada	281	1%	0	0%
Altro	4.272	13%	341	3%
	31.702	100%	13.981	100%





Sono tre i principali canali di approvvigionamento del cibo:

Comunità Europea
con il programma FEAD attraverso AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura)

41%

Recupero dalla Filiera Alimentare
Dal campo alla ristorazione collettiva: Produttori agricoli, industriali, distribuzione, ristorazione

49%

Collette
La Colletta Alimentare, insieme alle collette aziendali e locali, occasioni in cui le persone fanno la spesa per chi è in difficoltà.

10%

IL PONTE DELL'AIUTO ALIMENTARE

Moltissime persone e imprese trovano nel **Banco Alimentare l'interlocutore di fiducia: il ponte attraverso il quale donare** il cibo, il proprio tempo, servizi o denaro **per aiutare chi è nel bisogno.**

Nel 2020 sono state raccolte e recuperate in totale **2.877 tonnellate** di prodotti dai 6 canali della filiera, per un valore economico di **7.480.853 milioni di Euro.**

2.877 tonnellate

73 aziende donatrici di alimenti e beni

26 aziende donatrici di servizi ed elargizioni liberali

104 volontari

6 dipendenti

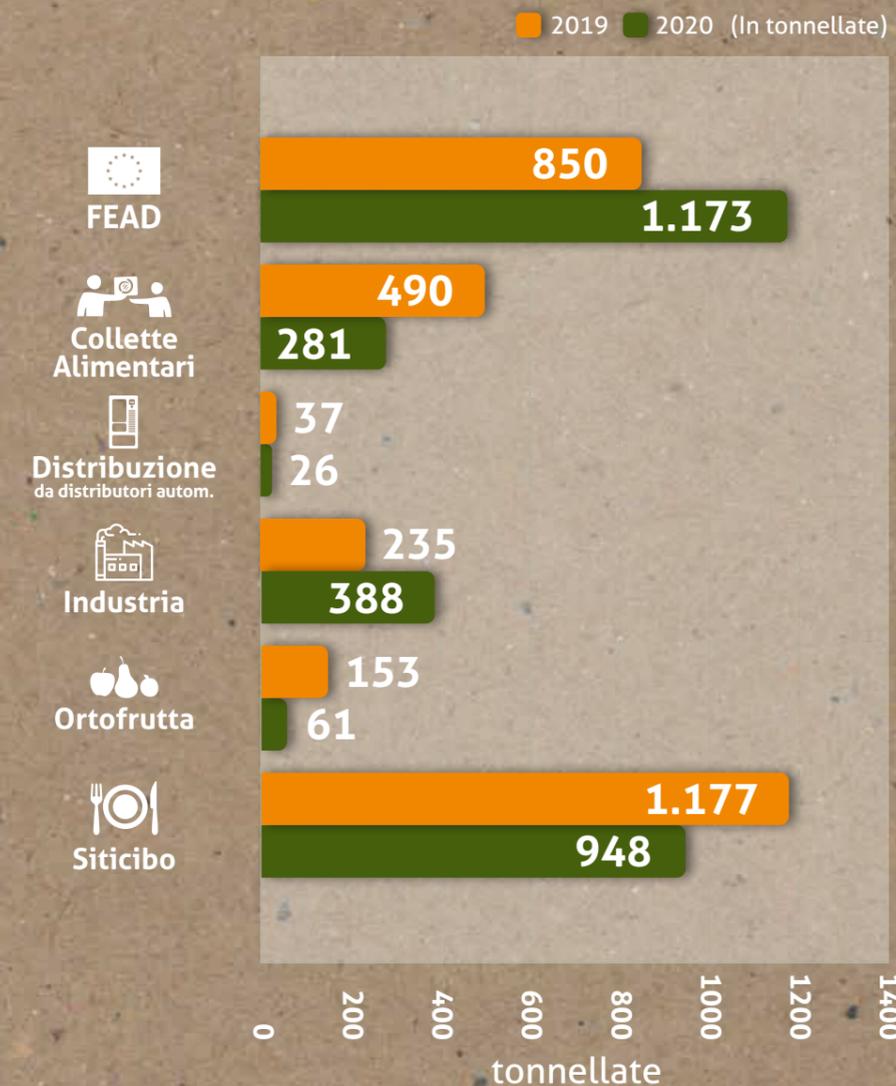
5,8 milioni di pasti*

317 strutture caritative

45.683 persone assistite

* 1 pasto è equivalente a 500 gr. di alimenti

LE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO



UNA LOGISTICA EFFICACE

Ogni giorno al Banco Alimentare

I dipendenti e i volontari contattano e stipulano accordi con i produttori, le industrie alimentari, la Grande Distribuzione Organizzata, la ristorazione collettiva, per la donazione delle eccedenze alimentari.



Dipendenti e volontari in magazzino prendono in carico, stoccano, selezionano e preparano i prodotti da distribuire.



Le strutture caritative accreditate ritirano gli alimenti presso il magazzino di Pasion di Prato e parte del fresco da alcuni supermercati limitrofi in accordo con il Banco.



I volontari delle strutture caritative donano il cibo alle persone bisognose assistite.



73 aziende donatrici di alimenti e beni
26 aziende donatrici di servizi ed elargizioni liberali

3 automezzi refrigerati
2.000 m³ di magazzino (uffici compresi)
120 m³ di celle frigorifere

317 strutture caritative
28 ritiri giornalieri

45.683 assistiti
2.952 tonnellate di alimenti

hanno permesso di distribuire

15.763

pasti ogni giorno



LA SICUREZZA ALIMENTARE

Il Banco Alimentare ritira e distribuisce esclusivamente prodotti non scaduti, ottimamente conservati e perfettamente edibili. Tutte le attività di recupero, conservazione e distribuzione seguono scrupolose procedure, raccolte nel "Manuale per le corrette prassi operative per le organizzazioni caritative", redatto da Banco Alimentare e Caritas e validato dal Ministero della Salute.

Tutte le operazioni garantiscono:

- ➔ gestione della data di scadenza dei prodotti su piattaforma informatica SAP sia in entrata sia in uscita e della tracciabilità di ogni singola movimentazione;
- ➔ rispetto della catena del freddo: conservazione dei cibi freschi e surgelati in apposite celle frigorifere e consegna degli stessi in contenitori isotermitici;
- ➔ controllo (per singolo pezzo) della data di scadenza e dell'integrità delle confezioni dai resi da scaffale;
- ➔ formazione del personale addetto alle operazioni del magazzino di tutte le procedure e normative HACCP.

DATA DI SCADENZA E TMC CONOSCI LA DIFFERENZA?

COS'È IL TMC?

Il Termine Minimo di Conservazione o TMC viene indicato sulle confezioni con la dicitura "da consumarsi PREFERIBILMENTE entro" seguita da GIORNO/MESE per conservabilità inferiore a 3 mesi, MESE/ANNO tra 3 mesi e 18 mesi, solo ANNO per più di 18 mesi.

Il TMC è la data fino alla quale un prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche, in adeguate condizioni di conservazione.

UN ALIMENTO CHE HA SUPERATO IL TMC NON È SCADUTO!

I prodotti con TMC raggiunto o superato NON SONO DANNOSI PER LA SALUTE DEI CONSUMATORI e possono quindi essere ancora consumati e DONATI a chi ne ha bisogno.

COS'È LA DATA DI SCADENZA?

La data di scadenza viene indicata sulle confezioni e etichette di alcuni alimenti con la dicitura "da consumarsi ENTRO" seguita da GIORNO, MESE ed eventualmente ANNO.

Definisce la data entro cui un alimento deve essere tassativamente consumato. L'alimento è scaduto dal giorno successivo alla data indicata sulla confezione. L'alimento che ha superato la data di scadenza non può più essere venduto. Se viene mangiato dopo la data di scadenza, il consumatore potrebbe incorrere in rischi per la propria salute.

Fondazione Banco Alimentare Onlus e Caritas Italiana hanno realizzato un Manuale di buone prassi operative per le organizzazioni che si occupano di recupero e distribuzione delle eccedenze, nell'ambito della filiera dell'aiuto alimentare. Il Manuale è stato validato dal Ministero della Salute a dicembre 2015, in conformità al Regolamento CE n. 852/2004. Nel Manuale è contenuta la seguente tabella dedicata ai prodotti con il TMC (pag. 28 - 29). Il manuale è scaricabile direttamente dal sito www.salute.gov.it

Il Manuale indica che è possibile distribuire derrate alimentari con il TMC RAGGIUNTO O SUPERATO, se: gli alimenti siano stati conservati alle corrette temperature, abbiano le confezioni integre a contatto con l'alimento, senza segni di deterioramento evidenti, etc.



Il termine minimo di conservazione non è obbligatorio per la frutta e la verdura fresche (a meno che non siano sbucciate o tagliate), il vino e l'aceto, il sale e lo zucchero allo stato solido, i prodotti da forno come pane e focaccia, prodotti di pasticceria freschi, bevande alcoliche con percentuale di alcol superiore al 10%, gomme da masticare e prodotti simili.



INDICAZIONI DI CONSUMO E UTILIZZO CONSIGLIATE DOPO IL TERMINE MINIMO DI CONSERVAZIONE - TMC

Gli alimenti con il TMC superato sono suddivisi in 16 categorie di prodotto e per ciascuna viene indicato l'intervallo di consumo consigliato.

<p>PANE CONFEZIONATO Pan carré, pane a fette etc.</p> <p>7 GG</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffa, presenza di insetti.</p>	<p>ACQUA CONFEZIONATA IN BOTTIGLIA</p> <p>12 MESI</p> <p>➔ Intorbidimento, alterazione del gusto.</p>	<p>PRODOTTI A BASE DI CARNE IN PEZZI INFERI Salumeria crudi, cotti, stagionati</p> <p>2 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffa, perdita delle caratteristiche sensoriali tipiche, segni di irrancidimento.</p>	<p>PRODOTTI A BASE DI CARNE AFFETTATI CONFEZIONATI Salumeria crudi, cotti, stagionati</p> <p>1 MESE</p> <p>➔ Confezioni non integre, alterazione della confezione, del colore, dell'odore e/o della consistenza, presenza di muffe.</p>
<p>CONFETTURE E CONSERVE Legumi, pelati, passate, verdure, etc.</p> <p>1-2 MESI</p> <p>➔ Alterazione della confezione (rigonfiamenti) presenza di muffe, confezioni non integre.</p>	<p>BEVANDE E BEVANDE VHT Succhi di frutta, latte etc.</p> <p>6 MESI</p> <p>➔ Alterazione del gusto, del colore/odore, alterazione della confezione, sedimentazione, confezioni non integre.</p>	<p>PRODOTTI SURGELATI Verdure, pesce, gelati, etc.</p> <p>1-2 MESI</p> <p>➔ Presenza di bruciature da freddo o di cristalli di ghiaccio.</p>	<p>PRODOTTI IN POLVERE LIOFILIZZATI eccetto i prodotti per la prima infanzia Latte, orzo, etc.</p> <p>6 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>
<p>SALSE, SPEZIE E ERBE AROMATICHE Maionese, ketchup, senape, etc.</p> <p>6 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>	<p>VOVA IN GUSCIO conservazione in frigorifero consumo previa cottura</p> <p>7 GG</p> <p>➔ Cattivo odore (all'apertura), crepe nel guscio, cambiamento di colore o consistenza del tuorlo.</p>	<p>PASTA SECCA, RISO, COUS COUS, SEMOLA, FARINE Biscotti secchi, muesli, cereali da prima colazione, cracker, grissini, etc.</p> <p>1-2 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>	<p>DOLCI CONFEZIONATI Merendine, panettoni, prodotti dolciari a base di cioccolato, etc.</p> <p>1-2 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>
<p>FARINE E CEREALI</p> <p>1-2 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>	<p>CAFFÈ, MACINATO, CACAO, THE E INFUSI, ETC.</p> <p>12 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti.</p>	<p>OLII, GRASSI</p> <p>12 MESI</p> <p>➔ Presenza e/o odore di muffe, confezioni non integre, presenza di insetti e segni di evidente irrancidimento.</p>	<p>CONSERVE SOTT'OLIO Tonno, carciofi, funghi, etc.</p> <p>12 MESI</p> <p>➔ Presenza di attività fermentativa (bollicine di gas), alterazione della confezione (rigonfiamenti) presenza di muffe, confezioni non integre.</p>

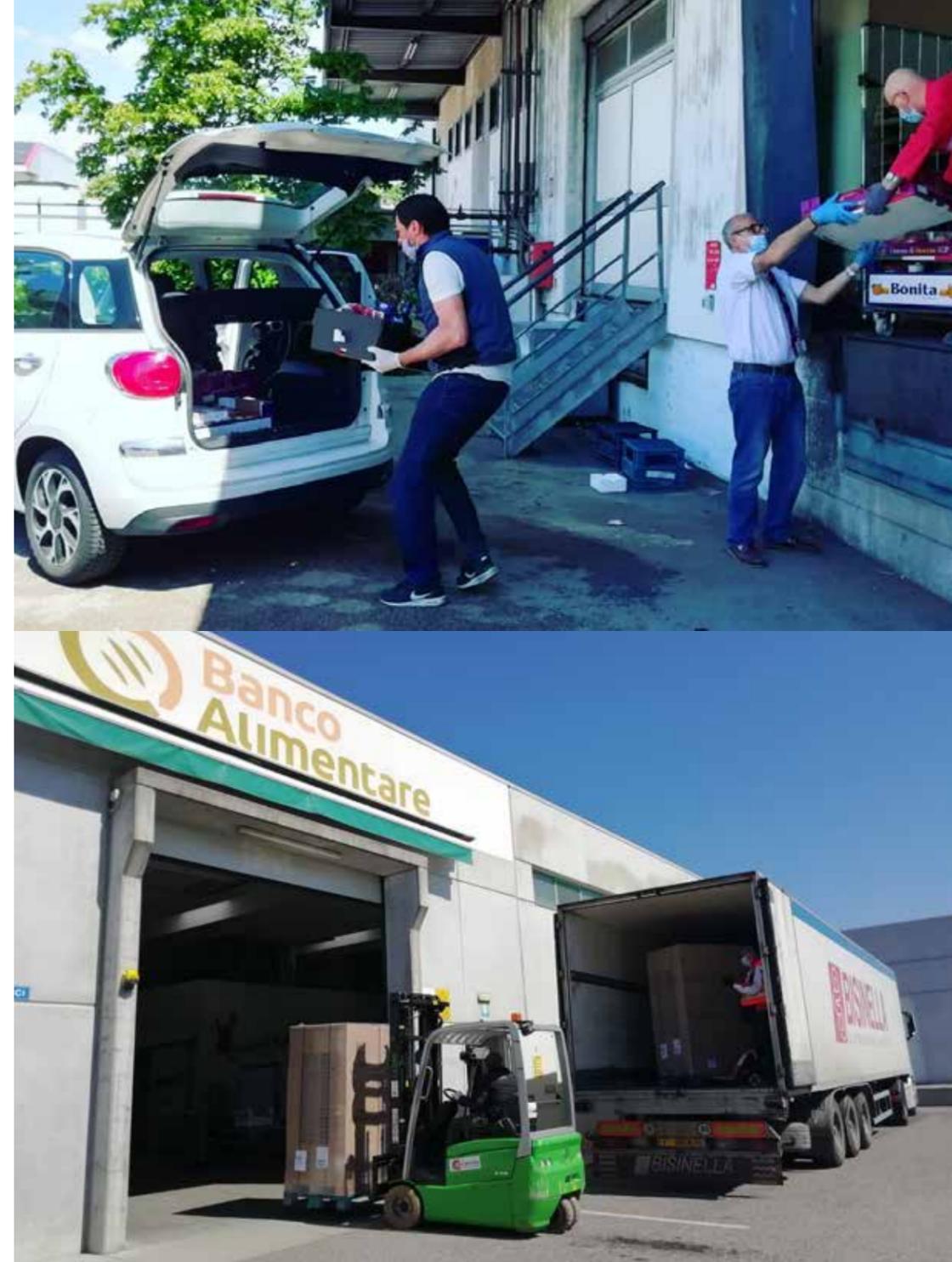
IL RECUPERO DALL'INDUSTRIA ALIMENTARE E AZIENDE AGRICOLE

Le aziende dell'Industria della trasformazione alimentare e i mercati ortofrutticoli sono un'altra importante **fonte di recupero**. Attraverso l'azione di alcuni volontari che si fanno promotori e curano le relazioni con le aziende industriali, è continua la sensibilizzazione e l'invito a non distruggere prodotti che, per ragioni commerciali o di produzione, non vengono più posti in vendita. **Sono appunto le eccedenze:** alimenti ancora edibili (con scadenze ravvicinate, fine campagne promozionali, cambio di packaging, errata etichettatura etc.), o di produzione (surplus, difformità) che possono essere recuperati e donati. Oltre al recupero delle eccedenze, negli anni **si sono aggiunte anche donazioni di prodotti a pieno valore commerciale**, destinate al sostegno di particolari bisogni (bambini, intolleranze alimentari etc.). Costruire **una catena della solidarietà** per far fronte ai problemi dell'indigenza, a picchi di emergenza o a nuovi bisogni, è l'obiettivo che la nostra azione si pone nello sviluppo dei rapporti con i donatori attivi o potenziali.



Il 2020 è stato un anno particolare per quanto riguarda le donazioni da parte delle aziende alimentari locali. Fin dal suo inizio, la pandemia ha portato con sé una crisi sociale ed economica, oltre che sanitaria, dovuta all'impossibilità di molte categorie di continuare a lavorare. Molti imprenditori, sentendosi vicini a questa parte della popolazione, hanno deciso di intraprendere iniziative solidali a favore di chi cominciava a sentire il contraccolpo di questa situazione. Così hanno contattato il Banco Alimentare del FVG, decidendo di donare le eccedenze dovute alla chiusura improvvisa di ristoranti e mense o di regalare grandi quantità di cibo appositamente prodotto per le persone in difficoltà. Così, di fronte ad una emergenza, il BAFVG ha potuto contare sulla generosità di tante aziende locali, come mai prima d'ora, ricevendo alimenti buonissimi e molto spesso freschi e di qualità altissima, perchè provenienti da eccellenze locali (uova, carne lavorata, formaggio, caffè, farine, frutta di stagione, miele, pesce, dolci). Sono nati rapporti nuovi, alcuni di quelli vecchi si sono consolidati, molte aziende stanno continuando a donare con regolarità, altre ci stanno sostenendo con iniziative diverse. Ancora una volta una crisi si è dimostrata essere un'opportunità di grande condivisione.

Nel corso del 2020 sono state raccolte **388 tonnellate di alimenti dall'industria** e **61 tonnellate di frutta e verdura fresche dalle Aziende Agricole**.





GLI AIUTI DALLA COMUNITÀ EUROPEA, il programma FEAD - AGEA

Il 41% dei prodotti distribuiti nel 2020 ai bisognosi in FVG proviene dalla Comunità Europea grazie al Programma di aiuti FEAD.

Gli alimenti vengono gestiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso l'**Agenzia AGEA**.

Il Banco Alimentare del FVG è un ente di secondo livello a garanzia della finalità delle cessioni presso le proprie strutture caritative partner. Il Banco Alimentare partecipa alla definizione dei prodotti da mettere a bando di produzione, in base alle esigenze più importanti per le quantità distribuite.

L'attività del Banco Alimentare del FVG consiste quindi nel ricevimento, stoccaggio e gestione della distribuzione dei prodotti alle strutture caritative, su indicazioni del Ministero. Si occupa anche dell'accertamento dei requisiti dei beneficiari, della tenuta di un registro di carico e scarico e della verifica che le strutture, a loro volta, tengano una corretta contabilità delle quantità ricevute e distribuite.



Al 31 dicembre 2020 consegnate

1.173
tonnellate

+323
tonnellate **+38%** sul 2019

UN IMPORTANTE PROGETTO PER ACCOMPAGNARE E FORMARE LE STRUTTURE CARITATIVE CONVENZIONATE ALL'USO DEL SI-FEAD

A metà del 2019 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha creato un nuovo portale, chiamato SI-FEAD, tramite il quale mettere a disposizione la fruizione degli alimenti della U.E. destinati alle persone indigenti. Il portale è diventato, da quel momento, l'unico canale attraverso il quale poter ottenere questa categoria di prodotti alimentari. Il problema è sorto quando ci si è resi conto delle effettive difficoltà di tantissime strutture caritative convenzionate che, non avendo dimestichezza informatica, rischiavano di essere tagliate fuori e quindi di non poter ricevere alimenti a sufficienza per i propri assistiti. Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia (di seguito BAFVG) ha deciso quindi di creare un percorso di accompagnamento e di sostegno per queste strutture attraverso una squadra operativa di dipendenti e volontari, adeguatamente formata, che ha portato avanti le varie fasi del progetto, anche durante l'emergenza sanitaria Covid-19, nel rispetto di tutte le normative igienico-sanitarie di contenimento della pandemia vigenti. Gli operatori si sono adoperati per contattare singolarmente tutte le associazioni caritative coinvolte, capire quali avessero bisogno dell'accompagnamento ed eventualmente spiegando loro la problematica e la soluzione proposta. Per fare ciò alcuni volontari e dipendenti hanno partecipato ai corsi di formazione presso la sede della Fondazione Banco Alimentare a Milano, poi in un secondo momento si è avuto un primo contatto con le singole strutture (complessivamente 210) tramite telefonate o e-mail, analizzando in questo modo i bisogni delle singole strutture. È stata poi appositamente predisposta una sala nei locali del piano superiore del BAFVG con diverse postazioni pc ad uso degli operatori delle associazioni. È stato creato e distribuito tutto il materiale informativo necessario e la documentazione relativa agli argomenti trattati; è stato realizzato anche un video tutorial esplicativo per agevolare la comprensione dei vari passaggi. A ciò sono seguiti gli incontri con le strutture beneficiarie dell'intervento (fisici quando possibile, da remoto durante l'emergenza Covid-19) - molto

spesso presso le associazioni stesse, anche molto lontane fisicamente. Dopo questo lavoro si è potuto procedere con l'accreditamento delle strutture caritative. È stato infine fatto un lavoro di follow-up dei nuovi bisogni che sono man mano emersi e di consolidamento delle nozioni veicolate, seguito da un nuovo contatto di verifica. Al termine di tutti questi passaggi è stato possibile effettuare un primo inserimento dati sul portale da parte di BAFVG.

Grazie a queste azioni poste in essere, le strutture caritative convenzionate possono continuare a beneficiare degli aiuti alimentari europei - oppure lo possono fare per la prima volta - e quindi hanno la possibilità di distribuire una maggiore quantità di alimenti ai loro assistiti con un impatto sociale molto rilevante, in particolare durante il periodo di emergenza socio-sanitaria che ha acuito ed esacerbato molte situazioni individuali e famigliari di bisogno alimentare.

Tutte queste operazioni sono state inserite all'interno di un Progetto, denominato "ACCOMPAGNAMENTO DELLE STRUTTURE CARITATIVE ALL'UTILIZZO DEL PORTALE MINISTERIALE SIFEAD" che è stato finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore.





IL PROGRAMMA SITICIBO GDO E RISTORAZIONE

Recupero dalla Grande Distribuzione Organizzata e dalla ristorazione collettiva

Il programma "Siticibo" è attivo nella nostra Regione dal 2008 e consiste nella raccolta dei **prodotti "freschi"** di fine giornata (pane, ortofrutta, prodotti di pasticceria, latticini ecc.) invenduti dai supermercati, grazie alla collaborazione delle strutture caritative che ne usufruiscono. Tali prodotti vanno ad **integrare e a migliorare la gamma di alimenti distribuiti**, poiché permettono un regime alimentare più completo e di qualità migliore. Questi prodotti, in ottime condizioni organolettiche e con data di scadenza non inferiore alle 48 ore, vengono consegnati immediatamente dopo il recupero alle persone che le stesse strutture caritative assistono quotidianamente.

Le tonnellate complessivamente raccolte dal 2008 al 31.12.2020 sono **4.907**, per un valore commerciale di **15.997.961 €**. Solo nel 2020, grazie al potenziamento delle azioni di recupero e all'incremento dei punti vendita aderenti, SitiCibo ha raccolto e redistribuito **948** tonnellate per un valore commerciale di 2.644.421 €. Ad oggi i punti vendita coinvolti sono complessivamente **167**: 75 nella provincia di Udine, 32 in quella di Pordenone, 18 a Gorizia, 26 a Trieste, 6 a Treviso, 6 a Venezia e 4 a Belluno. Le catene della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) coinvolte sono ALDI, ASPIAG, BENNET, CADORO, CARREFOUR, CONAD, EUROSPIN, LIDL, METRO, PAM, PENNY MARKET, SUPER ONE. Gruppo Unicom: A&O, EMISFERO, FAMILA e MEGA, Gruppo Vega: SPAK SUPERMERCATI.

Inoltre è attivo il recupero di alimenti dalla Ristorazione Collettiva: SODEXO e OLD WILD WEST di Fiume Veneto - Gruppo Eight Srl. Altri alimenti ci vengono donati anche da una pizzeria e una panetteria in provincia di Pordenone. Le strutture caritative che beneficiano di questi prodotti sono **65**: 25 nella provincia di Udine, 15 a Pordenone, 7 a Gorizia, 9 a Trieste, 3 a Treviso, 4 a Venezia e 2 a Belluno.



CATENE GDO

14

RISTORAZIONE COLLETTIVA



LA COLLETTA ALIMENTARE E ALTRE RACCOLTE

Ogni anno durante l'ultimo sabato di novembre, all'ingresso dei punti vendita aderenti all'iniziativa, vengono distribuiti ai clienti che fanno la spesa dei sacchetti con l'invito a donare alimenti a lunga conservazione al Banco Alimentare: è la Giornata nazionale della Colletta Alimentare, che dal 1996 è diventata un appuntamento così importante da essere il gesto solidale più partecipato d'Italia. Essa coinvolge e sensibilizza la società civile al problema della povertà attraverso l'invito ad un gesto semplice e concreto di gratuità e condivisione: fare la spesa per chi è povero.

Quello che invece non è mancato, e che ha permesso che ancora una volta la Colletta "accadesse", è stato il coinvolgimento di tante persone, il mettersi in gioco di gruppi, associazioni, studenti, realtà diverse del territorio, amici, sostenitori e stakeholders che non hanno visto la nuova modalità come un ostacolo, bensì come un'opportunità per vivere e far vivere la Colletta in prima persona. E allora c'è chi l'ha promossa sui social, chi tramite le chat, i colleghi, gli amici del paese, i compagni di classe. Sono stati creati video divertenti, pubblicità, tutorial, catene di messaggi e inviti, incontri virtuali. La creatività e la fantasia non sono mancate a chi aveva a cuore questo gesto, perché il valore di ciò che veniva proposto non è stato scalfito dalle circostanze poco favorevoli, al contrario è stato messo a nudo nella sua grande concretezza, facendo ancora una volta emergere da un gesto semplice una grande occasione di Bene.



Il BA del FVG ha beneficiato di 60 TONNELLATE di alimenti provenienti dalla Colletta Alimentare del 2020

Purtroppo, nella scorsa **edizione del 2020** non è stato possibile, a causa dell'emergenza sanitaria, organizzare la Colletta Alimentare nelle consuete modalità. Dopo un'attenta analisi ed un confronto con il Comitato Tecnico Scientifico, la Rete Banco Alimentare ha deciso di proporre il gesto in **modalità "dematerializzata"**, per evitare qualsiasi situazione di potenziale contagio, ma per proporre ugualmente questo gesto di grande solidarietà popolare. Dal 21/11 all' 8/12/2020 è stato infatti possibile acquistare delle gift card dal valore di 2, 5 o 10 € presso i punti vendita aderenti all'iniziativa, oltre che online sul sito dedicato. L'intero ammontare delle donazioni è stato utilizzato per acquistare alimenti e destinarli, a seconda delle richieste specifiche, alle sedi regionali del Banco Alimentare, che hanno iniziato a riceverli all'inizio del 2021. Il **Banco Alimentare del FVG ha beneficiato di 60 tonnellate** di alimenti provenienti dalla Colletta Alimentare del 2020.

Certo non è stato possibile alcun assembramento ed è venuto meno il ritrovarsi insieme, la dimensione dell'incontro, la condivisione di tanti momenti di fatica, impegno e festa. I volontari sono stati pochissimi (solo nella "zona gialla" del Veneto Orientale), vincolati dal distanziamento e dalle restrizioni.





BENEFICI SOCIALI

Prodotti ancora buoni per l'alimentazione vengono recuperati e ritrovano la loro finalità presso le strutture caritative che li ricevono gratuitamente per i loro bisognosi e possono così concentrare le risorse sui propri fini istituzionali: sussidiarietà concreta e testimoniata. L'attenzione alla persona, il gesto che accompagna il dono, ha come scopo l'inclusione sociale delle persone povere, spesso emarginate.

BENEFICI ECONOMICI

Le aziende riducono gli elevati costi di stoccaggio e di smaltimento, beneficiando inoltre di vantaggi fiscali e del recupero dell'IVA. Viene ridato valore economico agli alimenti recuperati.



EFFICENZA SOCIALE DELLA NOSTRA AZIONE

Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia destina la totalità delle sue risorse alla sua "missione": il recupero e la distribuzione degli alimenti ai bisognosi.

Il Banco Alimentare beneficia del contributo economico delle Istituzioni e di libere donazioni di persone e imprese amiche.

Vediamo come:

Il costo della operatività del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia, nel 2020, è stato di € 283.758. Nel corso dello stesso anno sono state raccolte complessivamente 2.877 tonnellate di cibo (2.876.722 kg).

Applicando una media dei prezzi di mercato per singolo prodotto, il valore complessivo degli alimenti recuperati nel 2020 è pari a:

€ 7.480.853

$$\frac{7.480.853 \text{ mln € valore cibo distribuito}}{283.758 \text{ € costo operativo di BA FVG}} = 26.4 \text{ €}$$

Si può quindi affermare che ogni Euro investito per l'attività del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia frutta 26,4 € in alimenti recuperati e donati.

Inoltre se si considera un pasto minimo equivalente per persona di 500 gr gli alimenti recuperati e donati corrispondono a:

$$2.876.722 \text{ kg} / 500 \text{ gr} = 5.753.444 \text{ Pasti equivalenti}$$

$$\frac{5.753.444 \text{ di pasti equivalenti}}{283.758 \text{ € costo operativo di BA FVG}} = 20 \text{ PASTI}$$

Quindi per ogni Euro investito nell'attività del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia vengono donati 20 pasti.

* 1 pasto è equivalente a 500 gr. di alimenti



BENEFICI AMBIENTALI

Si evita che cibo commestibile diventi rifiuto, impedendo lo spreco di acqua, terra, energia e lavoro impiegati per produrlo e risparmiando le emissioni di CO² generate dalla produzione allo smaltimento.

BENEFICI EDUCATIVI

L'opera educativa pone al centro la Carità, il rispetto e la dignità della persona. Recuperando gli alimenti prima che diventino rifiuto educa tutti i soggetti che vi partecipano al rispetto del valore del cibo in quanto dono.



Per ogni Euro donato al Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia 20 PERSONE BISOGNOSE ricevono gratuitamente un pasto attraverso le strutture caritative convenzionate

PROGETTI SCUOLE

Alternanza Scuola-Lavoro

Da qualche anno alcune scuole superiori - come il Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli" e l'ISIS "Bonaldo Stringher" di Udine - aderiscono al progetto di "Alternanza Scuola-Lavoro" del ddl "La Buona Scuola" presso il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia. I ragazzi, dalla terza classe, scelgono il contesto lavorativo nel quale completare il proprio percorso formativo, in questo caso una realtà socialmente utile del territorio, per ottenere una gamma di competenze professionali, logistiche, comunicative e sociali. Ogni anno da fine novembre (con la partecipazione attiva alla GNCA) fino a febbraio/marzo, i ragazzi sono impegnati presso il magazzino e gli uffici, seguiti da un tutor interno che illustra le attività istituzionali del Banco Alimentare e le sue ricadute sociali e forma i ragazzi in questo percorso. Lo stage formativo ha come scopo il raggiungimento di determinate competenze tecnico-professionali, tra le quali la conoscenza delle principali procedure operative che stanno alla base dell'organizzazione del Banco Alimentare FVG e lo sviluppo di capacità organizzative relative alla raccolta e alla distribuzione degli alimenti. I ragazzi apprendono come applicare nel concreto quanto imparato nel contesto scolastico, rispettando le norme di sicurezza e igiene. Tutto ciò si concretizza nel lavoro di stoccaggio degli alimenti provenienti dalla GNCA, inserimento e verifica dati, attività di archiviazione di materiale comunicativo, partecipazione agli incontri con responsabili e collaboratori. Nell'anno in corso, in particolare, gli studenti hanno aiutato i volontari con il lavoro di accreditamento delle strutture caritative al nuovo portale ministeriale SIFEAD per l'ottenimento degli alimenti erogati da AGEA. L'alternanza Scuola Lavoro ha avuto fino ad ora un esito molto positivo sia per gli stagisti sia per il Banco Alimentare FVG, come hanno raccontato i ragazzi stessi attraverso diversi scritti e testimonianze.

Collaborazioni con Università

La logistica del magazzino del Banco Alimentare del FVG è stata oggetto di due Tesi di Laurea in Ingegneria Gestionale. I laureandi hanno studiato nel dettaglio le dinamiche del lavoro del magazzino, in particolare lo stoccaggio e la distribuzione degli alimenti, nonché la loro tracciabilità e la logistica del posizionamento delle derrate in base alla data di scadenza. L'analisi proposta dai due lavori accademici ha permesso una profonda riflessione riguardo la struttura della distribuzione dei prodotti alle associazioni convenzionate, che ha portato ad un lavoro di rinforzo e riorganizzazione. Lo scopo è stato quello di rendere più agevole ed efficiente la distribuzione alle strutture caritative, che avviene di norma 9 volte al mese ed è calendarizzata in modo da evitare il più possibile lunghe attese o inutili perdite di tempo.



Colletta nelle Scuole

La partecipazione degli studenti delle scuole superiori alla GNCA è anno dopo anno più consistente, grazie anche alla promozione portata avanti dal Banco Alimentare del FVG nelle scuole in collaborazione con molti docenti e dirigenti scolastici. Gli studenti che ogni anno partecipano alla GNCA come volontari nei punti vendita o al magazzino sono circa 650, 460 dei quali frequentanti le ultime tre classi. Negli ultimi anni il loro apporto alla GNCA si è arricchito grazie anche alle numerose proposte degli allievi: i ragazzi hanno infatti voluto realizzare video professionali, servizi fotografici, incontri pubblici con testimonianze, scritti e messaggi di ogni tipo sulla loro esperienza.

Alcune scuole primarie e secondarie di primo grado propongono una tantum o ciclicamente delle raccolte alimentari per sensibilizzare gli studenti sullo spreco alimentare e sul recupero di alimenti per i bisognosi. In questi casi il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia si occupa del trasporto e dello stoccaggio degli alimenti, oltre che a fornire agli alunni informazioni sulle sue attività. In diverse occasioni alcune classi di Istituti Superiori accompagnate dai propri docenti si sono proposte per svolgere alcune attività all'interno del magazzino come esperienza gratuita in una realtà no profit. I ragazzi, dopo un incontro con i referenti durante il quale è stata illustrata loro la mission del Banco Alimentare e la sua operatività, hanno aiutato i volontari a smistare gli alimenti, in particolare quelli misti provenienti dalla GNCA.



SCOPRIRE LA BELLEZZA DEL DONARE

Purtroppo, con l'arrivo della pandemia, a marzo 2020 siamo stati costretti a sospendere le attività di Alternanza Scuola Lavoro presso la nostra sede. Il lavoro che 6 studenti del Liceo Scientifico "G. Marinelli" stavano portando avanti nel magazzino e presso gli uffici si è bruscamente interrotto. Ma, nel periodo estivo che non prevedeva grosse limitazioni, alcuni di loro – uno in particolare – ci ha chiesto di poter tornare al Banco Alimentare, senza vincoli scolastici o crediti, spinto solo dal desiderio di continuare ciò che di utile e bello aveva cominciato. Così Francesco ci ha aiutato per tutta l'estate, scegliendo di vivere nella gratuità il tanto tempo libero che aveva a disposizione, come ci ha spiegato:

"Prima conoscevo il Banco Alimentare solo di nome e per aver partecipato un paio di volte alla Colletta Alimentare assieme ai miei amici. Poi ho iniziato un progetto per l'alternanza scuola lavoro e da subito mi sono innamorato dell'ambiente, delle persone che vi facevano parte, che non erano solo dei volontari, ma si sentivano uniti come una famiglia. Poi è arrivata la pandemia che ci ha costretti tutti a casa e mentre facevo scuola mi sono chiesto come potessi continuare ad aiutare qualcuno. Mi sono ricordato del Banco Alimentare, anche se operavo nella parte burocratica, quella un po' più noiosa, sapevo che il mio lavoro aiutava qualcuno, perché ogni volontario è come un mattoncino che tiene su una struttura, e anche se non vedi le persone che aiuti, le senti vicine a te. E davvero, come è scritto all'interno del magazzino, "La carità cambia la vita".

La Colletta Alimentare del 2020, essendosi realizzata in maniera totalmente nuova e diversa dalle edizioni precedenti, non ha potuto contare sul gran numero di ragazzi e studenti, che rendevano la Colletta una giornata di festa e che vivevano questo gesto con entusiasmo e vitalità, faticando e divertendosi, condividendo insieme un'occasione di Bene. Dove possibile, i consueti incontri di promozione della GNCA nelle scuole superiori sono stati sostituiti da videoconferenze, nella quali è stata proposta la nuova

modalità, tutta da costruire insieme. Inizialmente, l'impossibilità di un confronto in presenza con gli studenti era percepito come un limite o un ostacolo a quello che di bello poteva emergere. Per fortuna i ragazzi spesso sanno avere grandi risorse e riuscire a cogliere l'essenziale e il bello di una proposta. Questo uno dei messaggi che ci sono arrivati spontaneamente -tramite un'insegnante-dopo un incontro: *"Grazie prof, sinceramente io ho seguito tutta la conferenza con grande interesse, specialmente la seconda parte in cui spiegavano il modo in cui hanno reinventato la colletta, non fermandosi comunque dove molti altri avrebbero detto "per quest'anno non la facciamo e non raccontiamo la nostra esperienza" e sono rimasto profondamente colpito dalla passione e dalla dedizione che hanno messo in questo progetto e che sono riuscite a trasmettermi. Quindi davvero grazie."*

Stimolati dalla nuova modalità, gli studenti hanno inventato diversi modi per promuovere la Colletta: alcuni hanno realizzato dei video promozionali, altri dei cartelloni pubblicitari fatti a mano da loro insieme agli insegnanti, altri degli spot o dei claim da far girare sui canali social. In qualche scuola - nonostante fossero tutte chiuse - qualche professore si è fatto promotore con ragazzi e colleghi per l'acquisto collettivo della card o per una raccolta alimentare, o per una donazione in denaro. Gesti "nuovi" per una "antica", ma sempre valida, proposta educativa:

**CONDIVIDERE I BISOGNI
PER CONDIVIDERE IL SENSO DELLA VITA.**

**ASSEMBLEA DEI SOCI
CONSIGLIO DIRETTIVO
PRESIDENTE**

COORDINATORE OPERATIVO

AMMINISTRAZIONE

APPROVVIGIONAMENTI

RAPPORTI CON STRUTTURE CARITATIVE

LOGISTICA

COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

COORDINAMENTO COLLETTA

SITICIBO

PROGETTO SCUOLE

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La governance si esplicita attraverso gli **Organi Sociali** dell'Associazione: l'Assemblea degli Soci e il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberativo e viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.

Il Consiglio Direttivo, nominato dall'Assemblea, elegge il Presidente ed il Vicepresidente e ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Presidente è il legale rappresentante di fronte ai terzi e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

Sono **52 i Soci Ordinari**, coloro che si impegnano a prestare la propria opera per il raggiungimento degli scopi che l'Associazione si prefigge. I rapporti con l'Associazione sono disciplinati da apposito regolamento.

I VOLONTARI: UN IMPEGNO CHE APPASSIONA

La presenza dei volontari all'interno dell'Associazione costituisce elemento fondativo dell'organizzazione stessa: il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia esiste grazie al generoso lavoro dei volontari, impiegati nelle diverse aree in modo stabile.

104 persone è il totale dei volontari continuativi impegnati al Banco del Friuli Venezia Giulia. Operano presso i magazzini di Pasiand di Prato e Pordenone nell'attività di selezione e controllo qualità alimenti, Logistica, Comunicazione e Amministrazione. Altri volontari inoltre sono impegnati sul territorio e nelle varie province nell'attività di sostegno alle strutture caritative, nel supporto delle attività di Siticibo, di promozione presso le aziende donatrici ed educazione nelle scuole.

Senza i **volontari** e la loro infaticabile presenza non sarebbe stata possibile la crescita quantitativa e qualitativa degli ultimi anni, nè tanto meno sostenibile, anche dal punto di vista puramente economico.

Fino al 2019 la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** ha visto la partecipazione di migliaia di volontari (fino a 12.100 nel 2019) impegnati nei punti vendita, nei trasporti e nei magazzini temporanei.

Nel corso del tempo i volontari sono cresciuti non solo per quantità ma anche per composizione, dando evidenza di una realtà aperta, multiforme, che si arricchisce di esperienze diverse. I contributi sono venuti da numerosi studenti, da Associazioni e da moltissimi Gruppi Associativi e realtà territoriali.

ATTIVITÀ	VOLONTARI	DIPENDENTI	%
Amministrazione/Logistica	11	3	13%
Magazzino	31	1	29%
Siticibo/Supporter	56	-	51%
Strutture Caritative/Visitors	6	-	5%
Comunicazione/Fundraising/ Progetti Scuole	-	2	2%
	104	6	100%

I volontari rappresentano una vera e propria comunità, "Compagni di Banco" uniti da un'unica motivazione: **contribuire secondo le proprie competenze e la propria disponibilità al quotidiano sviluppo del Banco.**

Le motivazioni di partenza che li hanno condotti al Banco possono essere le più varie (solidaristiche, religiose, desiderio di impiegare a beneficio degli altri il proprio tempo libero, ecc.) ma alla fine ciò che determina la loro "fedeltà" al Banco, in molti casi per un lungo numero di anni, è quanto dal Banco stesso e dagli altri volontari ricevono: gratitudine, amicizia, completezza della propria vita, solidarietà nei momenti difficili.

A fine 2020 il totale dei **dipendenti** in forza al Banco Alimentare risulta pari a **6** unità a tempo indeterminato.

VOLONTARI E DIPENDENTI PER ETÀ

OLTRE 80 ANNI	11	10%
DA 70 A 80 ANNI	20	18%
DA 60 A 70 ANNI	52	47%
DA 40 A 60 ANNI	22	20%
DA 20 A 40 ANNI	5	5%

Dall'analisi dei dati raccolti su 50 questionari, si vuole evidenziare la fedeltà all'Opera di molti volontari. Emerge che circa il 50% dei volontari è presente in modo continuativo da tanti anni (da + 6 a + di 20) e la maggior parte di loro in modo assiduo e costante.

ANNI DI SERVIZIO DI VOLONTARIATO

OLTRE 20 ANNI	4	8%
DA 16 A 20 ANNI	7	14%
DA 10 A 15 ANNI	3	6%
DA 6 A 10 ANNI	9	18%
DA 1 A 5 ANNI	22	44%
1 ANNO	3	6%
MENO DI 1 ANNO	2	4%

ORE DI SERVIZIO MENSILI

OLTRE 20 ORE	15	30%
15-20 ORE	4	8%
10-15 ORE	13	26%
5-10 ORE	13	26%
FINO A 5 ORE	5	10%



STRA-ORDINARIE STORIE

Ho incontrato il Banco nel 1997, in occasione della prima Colletta Alimentare. Un amico mi aveva invitato a dare una mano a scaricare gli scatoloni...ricordo ancora quando è arrivato Paolo (Olivo, il Presidente, ndr) col nostro vecchio furgone storico - era bastato un unico mezzo per raccogliere tutto -, ha aperto il retro e sono venute giù tutte le scatole...! Certo che ne abbiamo fatta di strada da allora...! Ricordo anche quando dovevamo inaugurare il magazzino nuovo (a Santa Caterina, ndr) e c'erano 50 cm di acqua per quanto era piovuto! Poi pompa e via, risolto tutto, perché la difficoltà non sono mai mancate... In 24 anni di Banco, cosa ho imparato? Che è meglio dare che ricevere. E non è una frase fatta, l'ho imparato giorno dopo giorno. Da piccolo, i miei genitori e mia zia me lo avevano insegnato, a dare, e io ho sempre dato molto. Ma ho ricevuto di più! È più un bene per me. Negli anni ho fatto tanti altri tipi di volontariato, ma il Banco mi è nel cuore. Sai una cosa? La Colletta...quella mi è mancata tantissimo (nel 2020), ho sofferto molto per questa rinuncia che siamo stati costretti a fare, perché non potevo stare senza la compagnia delle persone e la grande festa che si faceva ogni anno. Ma si ricomincerà!

PIO

Il Banco mi ha raggiunto 17 anni fa, dopo un periodo durissimo, di dolore e sconforto per la perdita di mio marito. Mia figlia Cosetta già collaborava e mi ha invitato a venire a dare una mano. Io non sapevo fare niente, ma mi hanno insegnato a fare le bolle e a usare il computer. Nel tempo ho visto il grande cambiamento del Banco, come si è strutturato, come è cresciuto e sono colpita dal grande numero di persone che ora vi collaborano (all'inizio eravamo in 4!). Io sono ancora qui, perché il Banco mi ha "salvata", mi ha dato l'occasione di rendermi utile agli altri e vedere le persone che si riesce ad aiutare è bellissimo.

SILVANA

"Un semplice gesto d'amore genera un flusso senza fine..."

...è questo il pensiero che mi ha portato a collaborare con il Banco Alimentare.

Siamo al Gennaio del 2015, avevo iniziato per mia scelta di vita a ridurre la mia frenetica e complessa attività di libero professionista e sentivo la necessità di dedicare una parte del mio tempo e possibilmente delle mie esperienze professionali per aiutare in modo gratuito chi aveva più bisogno, chi era stato meno fortunato di me nella vita.

Ho incontrato i Volontari del Banco Alimentare durante una delle tante Collette Alimentari...ho partecipato come volontario con curiosità e ho provato da subito il desiderio di entrare a far parte del Loro Gruppo.

Inizialmente ho svolto alcune semplici attività manuali nel Magazzino distribuzione guidato con generosità, gentilezza ed entusiasmo dall'indimenticabile Primo.

Dopo breve sono passato al Team dell'Ufficio Amministrativo Enti dove a tutt'oggi cerco di dedicare almeno due mezzeggiate di volontariato alla settimana nell'organizzazione amministrativa del complesso macchinario degli adempimenti burocratici ma anche nell'effettuare visite mirate presso gli Enti Caritativi per verificare la correttezza nella tenuta del Magazzino alimenti e della documentazione.

Questo lavoro è spesso svolto "dietro le quinte" ma indispensabile perché gestioni complesse come gli Aiuti alimentari Comunitari Sifead possano regolarmente ed in maniera continuativa essere erogati agli Enti Caritativi.

Da buon contabile faccio ogni giorno...alla fine delle ore di volontariato...un Dare/Avere sull'esperienza al Banco Alimentare e credetemi...per ora l'Avere (in termini di umanità, carità vera, disponibilità di tutti verso i più bisognosi, rapporti collaborativi) è assolutamente più grande del Dare come Volontario.

Ringrazio ogni giorno il Banco per quello che mi insegna ma soprattutto grazie alle persone che ne fanno parte.

ALBERTO

Da quasi un anno frequento assiduamente il Banco Alimentare come volontario, molte volte i casi della vita ti aprono delle porte che non sapevi neanche esistessero. Ho trovato sin dall'inizio un ambiente accogliente formato da persone dinamiche con le quali è stato facile confrontarmi e collaborare. Per me era importante poter investire parte del mio tempo libero in un'attività che migliora la vita comunitaria e sostiene coloro che, grazie ad essa, possono superare i momenti di difficoltà. La comunità che si è creata con le altre persone che frequentano a vario titolo il Banco, è diventata un importante tassello della mia vita e le giornate in cui sono impegnato risultano essere sempre più leggere nello spirito anche se il lavoro di spostamento dei pacchi alimentari risulta fisicamente importante!!!

MARCO

Sono arrivato al Banco per alcune vicissitudini, ma poi ho scelto di restare. Quello che mi colpisce è che c'è una gerarchia anche qui da rispettare, affinché le cose possano essere fatte bene, ma è molto diversa da quella a cui ero abituato nel mio lavoro di Militare. Tutti fanno volentieri tutto, non importa quale lavoro facevi o chi sei o da dove vieni, qui tutti fanno quello che c'è da fare, dallo spostare i pacchi, a spazzare il magazzino ecc. Si collabora perché è chiaro che lo si fa con uno scopo comune che nasconde un "di più". Dal canto mio, io sono uno che prima di andare via chiede sempre se c'è qualcos'altro da fare...ma vedo che anche gli altri sono così e questo mi stupisce perché ognuno di loro dà il suo meglio. Qui mi sento libero, come volontario. Tant'è vero che, durante la pandemia, ho dato la mia disponibilità a venire qui al Banco ogni giorno. E questo mi ha anche aiutato ad uscire, ad incontrare qualcuno con cui scambiare una parola o prendere un caffè. Perché anche stare insieme e socializzare è molto importante e mi aiuta a fare meglio la mia parte.

MAURO

La mia avventura con il Banco è iniziata proprio quando è nato...io e la mia amica Adriana avevamo letto un articolo sul giornale tramite il quale cercavano qualcuno che fosse disponibile a "costruire" un Banco Alimentare. Noi avevamo il desiderio di renderci utili e così ci siamo presentate al Presidente. Ricordo la primissima Colletta Alimentare: abbiamo telefonato personalmente a tutti i direttori dei supermercati della zona, spiegando loro che cosa stavamo organizzando...è stato molto faticoso e difficile, come si può immaginare! Poi eravamo in una stanzetta, senza i servizi, il riscaldamento...neanche l'ombra di un computer! A pensare a come siamo adesso...è incredibile quanta strada è stata fatta! Il Banco fa parte della mia vita, ne fa parte da 24 anni ormai e desidero ora come allora costruire un piccolo pezzo di questa grande avventura, anche se gli anni che passano e le forze che non sono più le stesse si fanno sentire e vorrei essere più utile. Ma sono contenta, perchè in questi anni ho dato molto, ma ho anche ricevuto molto. Ho imparato, mi sono spesa al massimo - personalmente ho sempre considerato il volontariato una cosa seria, un vero lavoro e non un passatempo - ma ho ricevuto tantissimo in termini di rapporti, contatti con le altre vite e le altre storie di tutti coloro che al Banco sono passati e, tante volte, rimasti.

GIULIANA

Alcuni contributi di qualche volontario, tratti dai questionari:

Il personale volontario è molto disponibile. Una squadra solida che collabora con un gruppo affiatato e umile. Esperienza personale molto positiva, soddisfacente a livello umano.

Esperienza nettamente positiva perchè ti fa aprire gli occhi sulle necessità di persone bisognose e ti rende più sensibile dal punto di vista umano facendoti crescere. Trovo positivo l'incontro con altri volontari specialmente quelli che operano nelle strutture caritative. Inoltre è molto piacevole lo scambio di esperienze personali col proprio compagno di viaggio durante il ritiro/ consegna settimanale.

Grande iniziativa che bisogna continuare per aiutare i bisognosi. Commuove tutto, funziona benissimo... Complimenti veri!

Sono venuto per dare una mano e invece ricevo più di quello che do!!!

Molto, molto, molto utile!!! Esperienza che aiuta gli altri e noi.

INSERIMENTO LAVORATIVO INCLUSIONE SOCIALE

Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia gioca un ruolo attivo nel combattere le forme di esclusione e favorisce il reinserimento sociale attraverso il lavoro.

4 persone hanno svolto Lavori Socialmente Utili presso il nostro magazzino.

Il Banco Alimentare, attraverso l'impegno del personale di magazzino e dei volontari, si è rivelato **un luogo di vera accoglienza e capace di educare alla convivenza e all'integrazione.**



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Da dove provengono le risorse finanziarie



ATTIVITA' ACCESSORIE **2%**

9.762 €

CONTRIBUTI PUBBLICI

Regione Friuli Venezia Giulia,
Comuni, AGEA
5x1000 anni 2018 e 2019

205.944 €

47%

DONAZIONI PRIVATE

Aziende, Associazioni,
Diocesi, Fondazioni,
Enti Privati e Individui

226.241 €

51%

**SOSTEGNO e
GRATITUDINE**

TOTALE

441.946 €

IL RENDICONTO ECONOMICO

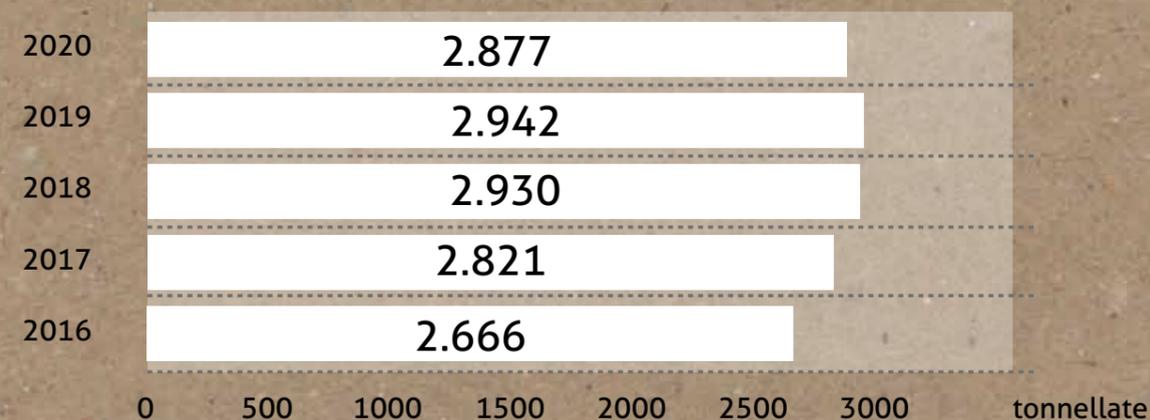
Come spendiamo i contributi avuti

PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE	9.762	2,2%
ATTIVITÀ CONNESSE	3.762	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	6.000	
PROVENTI DA ENTI PUBBLICI	205.944	46,6%
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	152.818	
COMUNI	8.130	
A.G.E.A.	38.102	
5X1000	6.895	
PROVENTI DA PRIVATI	226.241	51,2%
AZIENDE, ASSOCIAZIONI, ENTI PRIVATI	72.945	
DIOCESI	20.000	
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE	68.449	
PERSONE FISICHE	64.795	
QUOTE ASSOCIATIVE	52	
TOTALE PROVENTI	441.946	

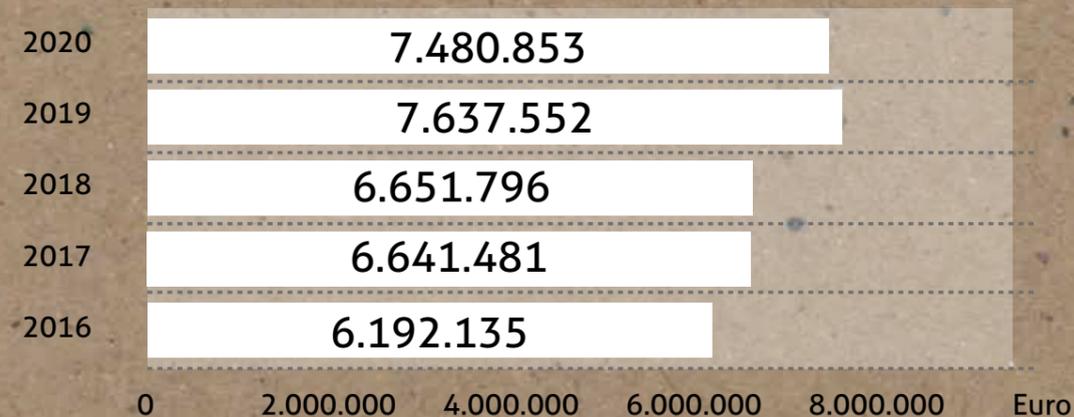
ONERI DEL PERSONALE	140.180	49,4%
ONERI LAVORATORI DIPENDENTI	139.098	
ASSICURAZIONE VOLONTARI	1.082	
ONERI DI GESTIONE	141.619	49,9%
UTENZE	14.471	
CANCELLERIA E MATERIALI CONSUMO	3.449	
GESTIONE MEZZI E TRASPORTI	25.966	
MATERIALE PER IMBALLI	9.873	
GESTIONE IMMOBILI	26.511	
SERVIZI	20.530	
PROMOZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	9.439	
ALTRE SPESE	1.000	
AMMORTAMENTI	30.380	
ONERI FINANZIARI	1.103	0,4%
SPESE BANCARIE E POSTALI	1.103	
ONERI PATRIMONIALI	856	0,3%
IMPOSTE	856	
TOTALE ONERI	283.758	
RISULTATO DI GESTIONE	158.188	
TOTALE A PAREGGIO	441.946	

STORICO 2016-2020

ALIMENTI RACCOLTI-RECUPERATI



VALORE COMMERCIALE ALIMENTI RACCOLTI-RECUPERATI



La **quantità dei prodotti** ricevuti, movimentati e distribuiti dall'inizio della nostra attività è stata pari a **quasi 32.000 tonnellate** (al 31.12.2020), per un **valore commerciale di oltre 88,3 milioni di Euro**, così suddivisa per anno (ultimi cinque anni)



COME SOSTENERCI

- ➔ **DONA IL TUO TEMPO COME VOLONTARIO**
Il tempo per noi ha un valore enorme. Donare tempo al Banco Alimentare FVG significa donare una parte della propria giornata ad un'opera che spesso lotta contro il tempo. Il tuo tempo può avere un valore enorme per contribuire a cambiare la vita di molti. Investilo insieme a noi.
- ➔ **DESTINA IL 5X1000**
Devolvi il tuo 5xMille a Banco Alimentare. Un gesto concreto... che non costa nulla! Sulla tua dichiarazione dei redditi riporta il codice fiscale 97075370151 e firma nella casella che identifica le Onlus.
- ➔ **DONAZIONE DI BENI O SERVIZI**
Una persona fisica o un'impresa che desideri sostenere l'attività del Banco Alimentare FVG, potrà farlo donando beni del tipo: generi alimentari, automezzi, carrelli elevatori, scatole di cartone, celle frigorifere, scaffalature, arredi, ecc. Oppure servizi come: stampe tipografiche, video promozionali, elettricità, etc.
- ➔ **EFFETTUA UN'EROGAZIONE LIBERALE**
Una persona fisica o un'impresa che desideri sostenere l'attività del Banco Alimentare FVG potrà farlo attraverso un'erogazione liberale una tantum o in forma continuativa.
Le modalità da utilizzare sono:
 - **ASSEGNO bancario**
intestato all'Associazione Banco Alimentare Friuli Venezia Giulia ODV
 - **BONIFICO bancario**
sul c/c intestato ad Associazione Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia c/o Banca Popolare di Cividale, Filiale di Pasian di Prato
 - **IBAN: IT21 2054 8464 070C C101 7803 961**
- ➔ **DONAZIONE MENSILE CONTINUATIVA CON WISHRAISER**
Per tutte le informazioni dettagliate:
www.bancoalimentare.it/it/friuli/come-sostenerci
- ➔ **SPONSORIZZAZIONE DI EVENTI E PROGETTI**
Un'impresa che desideri sostenere l'attività del Banco Alimentare FVG, potrà farlo sponsorizzando uno degli eventi in programma, durante il corso dell'anno.

CONTATTI

Sede legale e amministrativa, magazzino:
Via Venceslao Menazzi Moretti, 16
(Z.A.P.) - 33037 Pasian di Prato (UD)
Tel: 0432 691016 / **Fax:** 0432 645164

Apertura segreteria:
lun/gio/ven 14:00 - 18:00; mar/mer 8:30 - 12:30

Sede operativa decentrata:
Via Giorgione, 12 Pordenone
Tel: 0432 691016

Indirizzi e-mail:
Segreteria
segreteria@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it
Coordinamento operatività
Denis Biasinutto
direttore@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it
Eventi, Comunicazione e Fundraising
Clara Braidotti
comunicazione@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it
Coordinamento Colletta Alimentare
Paolo Pecile
colletta@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it
Logistica
Stefano Gherbezza
logistica@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it
Magazzino
Eugenio Flora
magazzino@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it



I NOSTRI SOSTENITORI

Sono tanti i sostenitori del Banco Alimentare coi quali si è consolidato un rapporto sempre più stretto nel condividere l'impegno a sostegno delle persone bisognose del territorio. Sono enti pubblici, aziende, fondazioni, associazioni e tante persone fisiche che mettono a disposizione dell'Associazione e dei suoi progetti donazioni di grande importanza, in alimenti, servizi, competenze, beni ed elargizioni liberali. Con molti di loro si sono sviluppate numerose iniziative, vere e proprie collaborazioni di lungo periodo.

AZIENDE ALIMENTARI fornitrici:

ALDI
ACQUE MINERALI SRL
ASPIAG
ASOLO DOLCE SPA
AZ. AGR. SERGIO PASCOLO
BARILLA
BAULI
BERTOLINI GROUP
BENNET
BOUVARD ITALIA SPA
CAMEO SPA

COLUSSI PERUGIA SPA
CRICH NUOVA INDUSTRIA BISCOTTI
DENTESANO SALUMI SRL
DORIA SPA
EUROVO SRL
COCA COLA
CONAD
EUROSPIN ITALIA SPA
FERRERO SPA
FORNERIA GUSPARO
FORNO D'ASOLO

FRIULTROTA
FRUTTAGEL
GALBUSERA SPA
GI&GI ALIMENTARI
GRUPPO ILLIRIA SPA
GRUPPO VEGA SRL
HOSTA ITALIA
KELLOGG ITALIA
LA VECJIE SALUMERIE
LIDL ITALIA
LINDT & SPRÜNGLY

MELEGATTI
MEGIC PIZZA CIACOLADA SAS
MENZ&GASSER SRL
METRO INTERNATIONAL SUPPLY GMBH
MOLINO MORAS
MONDELEZ ITALIA SRL
OLD WIDE WEST - GRUPPO EIGHT
PAM PANORAMA
PASTIFICIO RANA SPA
PENNY MARKET ITALIA SRL
PEPSI CO. BEVERAGES ITALIA

PERFETTI VAN MELLE
PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS
QUALITY FOOD GROUP
RONCADIN
SAMMONTANA
SANPELLEGRINO
SODEXO
SOSALT SPA
SAPORI ANTICHI
SALUMIFICIO DENTESANO
SUPERMERCATI CADORO SPA

AZIENDE donatrici di alimenti o beni:

ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA - DELEGAZIONE DI PORDENONE
ARRIVA UDINE SPA
BIRRIFICIO CITTÀ VECCHIA
CARREFOUR
CIRCOLO PD DI PASIAN DI PRATO
CONSORZIO TORRE NATISONE
COMITATO REGIONALE PROLOCO D'ITALIA
CONSORZIO MONTASIO
CUSSIGH BIKE SRL
EMPORIO CASALINGHI SNC
ENI STAZIONE DI SERVIZIO DI RODARO ENZO & C. SNC
FEDERAZIONE NAZIONALE COLDIRETTI FVG

FERRARA R.E. SRL
FIASCARIS SAS
MULINO MILOCCO
NOI PASSIONI DOMESTICHE SNC
NONINO DISTILLATORI SRL
PROSCIUTTIFICIO DOK DALL'AVA SPA
SUPERMERCATI MAXI
UDINESE CALCIO SPA
ZOF AZIENDA AGRICOLA
ZORATTI SALUMI
ZORGETTIG DI ZORGETTIG GIUSEPPE SSA

Ci hanno sostenuto economicamente:

AZIENDE, FONDAZIONI E GRUPPI ASSOCIATIVI

AUDIKA - UDICARE SRL
BANCA DI UDINE
BEANTECH SRL
BFS PARTNERS SPA
CAF CGN PORDENONE
CISL FVG
CIVIBANK TEAM RISK
COOP CASARSA
DATA TIME SRL
DIPHARMA FRANCIS SRL
EDITH GROUP
FERRIERE NORD GRUPPO PITTINI
FONDAZIONE FRIULI

INN FLEX SRL
LIONS CLUB (DIVERSI DISTRETTI DI UDINE E DEL FVG)
M.I.T. SRL
MR. MALT - P.A.B. SRL
OPENEX SRL
PRIMA CASSA CREDITO COOPERATIVO FVG
ROTARACT UDINE NORD GEMONA
ROTARY CLUB (DIVERSI DISTRETTI DI UDINE E DEL FVG)
S.I.V.E.M.P
SOFTSYSTEM SRL
STUDIO CONSILIUM
STUDIO SINERGIE
UILDM UDINE

ISTITUZIONI E ENTI PUBBLICI

COMUNE DI ARTEGNA
COMUNE DI CASSACCO
COMUNE DI CODROIPO
COMUNE DI FAGAGNA
COMUNE DI GEMONA
COMUNE DI LATISANA
COMUNE DI NIMIS
COMUNE DI PALMANOVA
COMUNE DI PASIAN DI PRATO
COMUNE DI PORDENONE
COMUNE DI PRATA DI PORDENONE
COMUNE DI PREMARIACCO

COMUNE DI REANA DEL ROJALE
COMUNE DI RIVIGNANO TEOR
COMUNE DI TARCENTO
COMUNE DI TARVISIO
COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA
COMUNE DI TOLMEZZO
COMUNE DI TRICESIMO
COMUNE DI UDINE
FVG STRADE
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

DIOCESI

DIOCESI DI UDINE

DIOCESI DI PORDENONE-CONCORDIA



Alle Istituzioni Pubbliche, in particolare la Regione FVG per il sostegno alle nostre attività.

Alle Diocesi, che hanno dato un aiuto incisivo alla lotta contro la povertà alimentare.

A tutte le nostre Strutture Caritative, alle Aziende, Fondazioni ed Associazioni al nostro fianco in questo anno difficile.

Alle aziende alimentari, della Ristorazione e no food che ci hanno permesso di distribuire quasi 3.000 tonnellate di prodotti.

Agli Istituti Scolastici, ai Gruppi Associativi e alle tantissime realtà diverse del territorio.

A tutti coloro che si sono adoperati per organizzare e sostenere la Colletta 2020.

A chi ci ha scelto per il 5x 1000.

A tutti i nostri volontari: appassionati e instancabili, il vero "motore" del Banco Alimentare FVG.

A tutte le singole persone che hanno contribuito in diversi modi a sostenere la nostra Opera.

A tutti **Voi** desideriamo dire

GRAZIE

per la fiducia riposta ed il sostegno alle attività realizzate nel corso del 2020!



Associazione Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia ODV

Via Venceslao Menazzi Moretti, 16 _ 33037 Pasian di Prato (Udine) _ T +39 0432.691016 _ F +39 0432.645164
E segreteria@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it _ CF 94056620308 _ www.bancoalimentare.it/friuli



finanziamento erogato ai sensi dell'art. 72 d.lgs 117/2017- annualità 2020